

STUDENTI CON DSA ALL'UNIVERSITÀ: LINEE GUIDA PER STUDENTI

CESPD - Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione – Dipartimento di Scienze della
Formazione e Psicologia

Scuola di Ingegneria – Dipartimento di Ingegneria Industriale

Maggio 2016



Le presenti linee guida sono state elaborate tra il gennaio 2015 e il maggio 2016 nell'ambito del progetto "Studenti con DSA all'università. Attuazione di un protocollo metodologico per la fruibilità della didattica e lo studio individuale" cofinanziato da Ente Cassa di Risparmio di Firenze e sviluppato da CESPD Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità, Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e Dipartimento di Ingegneria Industriale Scuola di Ingegneria.

Gruppo di ricerca: Sandra Zecchi (Responsabile del progetto, Delegata del Rettore per la disabilità e Presidente CESPD); Tamara Zappaterra (Delegata per la disabilità e i DSA, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia); Gianni Campatelli (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Lisa Ariani (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Andrea Meneghin (Dipartimento di Ingegneria Industriale); Costanza Rossi (Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia); Claudia Zudetich (CESPD).

INDICE

1. Introduzione	7
1.1 Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	7
Box Informativo: DSA, CONCETTI CHIAVE	8
2. Cosa dice la legge	9
2.1 Legge 170 del 2010	9
Box Legislativo: LEGGE 170 /2010 “NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO”	10
2.2 Il Decreto Ministeriale (DM) 12 luglio 2011	10
2.3 Le Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011	11
Box Legislativo: NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA PRESENZA DI STUDENTI CON DSA IN AMBITO UNIVERSITARIO	13
2.4 Le Linee Guida CNUDD	13
Box Informativo: LINEE GUIDA CNUDD 2002- 2014: COSA SONO	14
2.5 La certificazione di DSA	14
3. Futuri studenti	16
3.1 I diritti degli studenti con DSA	16
3.2 La scelta di iscriversi o meno come DSA	16
3.3 Quando e come lo studente può iscriversi come DSA	17
3.3.1 Iscrizione test di ammissione come DSA	17
3.3.2 Immatricolazione come DSA	17
3.3.3 Iscrizione come DSA dopo l’iscrizione	18
3.3.4 Quando è consigliabile presentare la certificazione di DSA	18
3.4 Cosa devono fare gli studenti universitari: dall’iscrizione alla laurea	18
4. Studenti iscritti: cosa sapere per affrontare al meglio il percorso universitario	19
4.1 Seguire al meglio un corso universitario	19
4.1.1 Prassi di comportamento generale	19
4.1.2 Esempi di adattamento per la frequenza delle lezioni	19
Box Legislativo: REGISTRARE LE LEZIONI ALL’UNIVERSITA’: SI PUÒ?	21
4.2 Esami: come affrontarli e gestirli al meglio	22
4.2.1 Prassi di comportamento generale	22

4.2.2	Esempi di adattamento degli esami per studenti universitari con DSA	22
	Buone Prassi: SUGGERIMENTI PER SOSTENERE GLI ESAMI UNIVERSITARI	24
4.3	Strumenti compensativi e ausili tecnologici	24
4.3.1	Principali strumenti e ausili per DSA	25
	Box Informativo: PRINCIPALI STRUMENTI COMPENSATIVI E AUSILI TECNOLOGICI	27
4.4	Mediazione con i docenti	28
4.4.1	Mediazione diretta	28
4.4.2	Mediazione indiretta	28
4.5	I servizi agli studenti iscritti	28
4.5.1	CESPD (Centro di Studio e di Ricerca per le Problematiche della Disabilità)	28
	Box Informativo: IL CESPD E LE SUE FUNZIONI	31
4.5.2	Delegato del Rettore per le questioni sulla disabilità/DSA	31
4.5.3	Delegato di Scuola e per la disabilità/DSA	32
4.5.4	Segreterie Studenti e Didattiche	32
4.5.5	Biblioteche di Ateneo	32
4.5.6	Sito web di Ateneo	33
4.5.7	Linee Guida	33
4.5.8	Vademecum	33
4.5.9	Moodle (corso e-learning)	34
4.5.10	Servizio di screening per sospetti DSA (test di autovalutazione)	34
5.	Strategie e metodi di studio	35
5.1	Cosa vuol dire studiare e quali possono essere le difficoltà di uno studente universitario con DSA	35
5.2	Conoscere il proprio stile di apprendimento e individuare un buon metodo di studio	35
5.3	Strategie individuali per il miglioramento del metodo di studio	36
5.4	Strumenti e criteri utili per il miglioramento del metodo di studio	37
5.4.1	Adattamento del materiale di studio alle preferenze di chi apprende	37
5.4.2	Organizzazione del materiale di studio e gestione del tempo	37
5.4.3	Luoghi di studio	38
5.4.4	Abilità di lettura	38
5.4.5	Strategie di studio	39
	Box Applicativo: STRATEGIE E METODO DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ	42

Bibliografia **43**

Elenco sigle e abbreviazioni **51**



1. Introduzione

1.1 Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per una maggiore consapevolezza di quelle che sono le risorse di uno studente con DSA e una maggiore conoscenza del perché di alcune difficoltà specifiche, proponiamo una **sintesi** che potrà forse aiutare a sgombrare il campo da eventuali convinzioni errate e/o luoghi comuni:

- I Disturbi Specifici di Apprendimento includono un insieme eterogeneo di disturbi che possono influenzare l'acquisizione, l'organizzare, la memorizzazione, la comprensione e l'uso di informazioni verbali e non;
- Tali disturbi influiscono sulla capacità di apprendimento di individui privi di patologie neurologiche e di deficit sensoriali che altrimenti dimostrano capacità cognitive e di ragionamento adeguate.

E' inoltre fondamentale ricordarsi che lo studente con DSA spesso ha solo bisogno di più tempo per organizzare lo studio, prendere appunti, leggere o produrre un testo e che la possibilità di utilizzare alcuni **strumenti** accompagnata a dei semplici **accorgimenti** possono metterlo in grado di affrontare in modo efficace il proprio percorso universitario. Sarà quindi importante che lo studente con DSA possa:

- Disporre di **materiale di studio chiaro, sintetico e ben organizzato**;
- Disporre di **tempo aggiuntivo** per fissare le conoscenze;
- Conoscere per tempo il **programma, la bibliografia, il calendario e le scadenze del corso**;
- Utilizzare gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** previsti dalla legge;
- Conoscere con congruo anticipo le **modalità di svolgimento delle prove di esame** (in itinere e finali);
- Instaurare velocemente un **dialogo con il docente**.

Box Informativo: DSA, CONCETTI CHIAVE

Cosa sapere:

- Insieme eterogeneo di **disordini** che si manifestano tramite specifiche difficoltà relative all'**apprendimento delle abilità scolastiche**, quali **leggere, scrivere e fare calcoli**;
- **Specifici**, perché il disturbo interessa uno **specifico dominio di abilità in modo circoscritto**, lasciando inalterato il funzionamento intellettivo generale;
- **Evolutivi** perché variano le loro caratteristiche con l'età del soggetto e lo accompagnano fino all'età adulta;
- Il principale indicatore diagnostico è la **discrepanza** riscontrata **tra l'abilità nel dominio specifico** (deficitaria rispetto alle attese dell'età e/o classe frequentata e/o livello di istruzione) e l'**intelligenza generale** (adeguata per l'età cronologica);
- Legati a **diverse modalità di funzionamento delle rete neurali** coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo;
- Il **disturbo specifico** comporta un **impatto significativo** per l'adattamento scolastico e per le attività di vita quotidiana;
- Nei **contesti scolastici di ogni grado**, è necessario realizzare una **didattica personalizzata** al fine di conseguire il successo formativo del soggetto.

Quali sono:

- **DISLESSIA**, disturbo specifico di decodifica del codice scritto: incide sull'**abilità di lettura**;
- **DISGRAFIA**, disturbo specifico della scrittura: incide sull'**abilità di scrittura** relativa alla **forma** del segno grafico;
- **DISORTOGRAFIA**, disturbo specifico della scrittura: incide sull'**abilità di scrittura** relativa alle **regole ortografiche** del contenuto di un testo;
- **DISCALCULIA**, disturbo specifico nel calcolo: incide sull'**abilità di riconoscere, scrivere i numeri, contarli ed operare con essi**.

2. Cosa dice la legge

2.1 Legge 170 del 2010

La Legge “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico” riconosce e tutela gli studenti con DSA e prescrive che anche a livello universitario vengano effettuati gli interventi necessari affinché:

- Sia garantito il diritto all’istruzione;
- Sia favorito il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,
- Sia garantita una formazione adeguata e promosso lo sviluppo delle potenzialità;
- Siano adottate forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative;
- Siano assicurate eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Nella stessa Legge 170 si precisa inoltre che agli studenti con DSA devono essere garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami universitari di ammissione e di profitto, e che il diritto alla fruizione di qualsiasi misura dispensativa e/o compensativa è subordinata alla presenza di una diagnosi medica valida.

Box Legislativo: LEGGE 170 /2010 “NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO”

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf

Alcuni articoli:

- Art.1, comma 1: “... la presente legge **riconosce** la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune delle attività quotidiane”;
- Art.3, comma 3:” É compito delle **scuole di ogni ordine e grado**, [...], attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti. [...]. L’esito di tale attività non costituisce comunque, una diagnosi di DSA.”;
- Art.5, comma 1: “Gli studenti con DSA hanno diritto a fruire di appositi **provvedimenti dispensativi e compensativi** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli **studi universitari**”;
- Art. 5, comma 2: “Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche [...] garantiscono:
 - **L’uso di una didattica individualizzata e personalizzata**, [...], che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - L’introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”;
- Art. 5, comma 4: “Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’Università nonché gli esami universitari.”

2.2 Il Decreto Ministeriale (DM) 12 luglio 2011

Nel Decreto sono elencati gli interventi didattici finalizzati a garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA. A livello di Ateneo essi sono:

- Assicurare “l’accoglienza, il tutorato, la mediazione con l’organizzazione didattica e il monitoraggio dell’efficacia delle prassi adottate”;
- Prevedere nelle prove di ammissione tempi aggiuntivi fino al 30% e l’uso degli strumenti compensativi necessari in relazione al tipo di DSA;
- Prevedere una valutazione degli esami universitari di profitto effettuata anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle allegate Linee Guida.

2.3 Le Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Le “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento” entrano più nel dettaglio e precisano cosa debba essere previsto per gli studenti universitari. Le indicazioni più importanti sono di seguito elencate.

Certificazione diagnostica

La consegna di una certificazione diagnostica valida di DSA all’Ateneo è il prerequisito minimo indispensabile perché allo studente siano riconosciuti i propri diritti particolari.

Test di ammissione o test OFA (Obblighi Formativi Aggiunti)

I candidati con DSA che si iscrivono ai **test di ammissione o test OFA** presentando la certificazione diagnostica hanno diritto all’adozione dei seguenti accorgimenti per lo svolgimento delle prove:

- **Concessione di tempi aggiuntivi** ritenuti congrui dall’Ateneo in relazione alla tipologia di prova e comunque **non superiori al 30% in più;**
- In **caso di particolare gravità certificata del DSA**, gli Atenei possono valutare **in modo autonomo**, ulteriori misure atte a garantire pari opportunità nell’espletamento delle prove stesse.

Provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica

Lo studente con DSA che presenta la certificazione diagnostica può usufruire di appositi provvedimenti di flessibilità didattica che includono:

1. **L’accesso a misure dispersive**, ovvero quegli interventi che gli consentono di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano molto difficili o non migliorano l’apprendimento. Le misure dispersive previste per gli studenti con DSA sono:
 - Privilegiare **verifiche orali piuttosto che scritte**, tenendo conto del profilo individuale di abilità;
 - Prevedere nelle prove scritte l’eventuale **riduzione quantitativa, ma non qualitativa**, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
 - Considerare nella valutazione i **contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia**.
2. **L’uso di strumenti compensativi**, ovvero quegli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o supportano la prestazione richiesta nell’abilità che risulta deficitaria. In particolare Gli Atenei devono consentire agli studenti con diagnosi di DSA di utilizzare le facilitazioni e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:
 - **Registrazione delle lezioni;**
 - Utilizzo di **testi in formato digitale;**
 - Uso di **programmi di sintesi vocale;**
 - Ogni **strumento tecnologico ritenuto utile** per facilitare lo studio e esami del singolo studente.

Esami universitari

Per quanto riguarda le forme di verifica e di valutazione, con riferimento agli esami universitari, si prevede che possano essere applicati i seguenti provvedimenti:

- Prove orali invece che scritte;
- Uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale;
- Tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa della prova;
- Valutazione dei contenuti più che della forma;

Servizi specifici per gli studenti con DSA

Gli Atenei devono predisporre servizi specifici per gli studenti con DSA che possano garantire servizi di accoglienza, tutorato, mediazione con l'organizzazione didattica e il monitoraggio dell'efficacia delle prassi adottate. In questo senso possono essere previsti:

- Utilizzo di Tutor specializzati;
- Consulenza per l'organizzazione delle attività di studio;
- Forme di studio alternative (costituzione di gruppi di studio);
- Lezioni ed esercizi pubblicati on line sul sito dell'Università.

Box Legislativo: **NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLA PRESENZA DI STUDENTI CON DSA IN AMBITO UNIVERSITARIO**

- La **Legge n. 170 del 2010** impone agli Atenei di individuare forme didattiche e modalità di valutazione che permettano agli studenti con DSA il raggiungimento di una formazione adeguata. Pertanto gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire nel corso degli studi universitari di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Il diritto alla fruizione di qualsiasi misura dispensativa e/o compensativa è subordinata alla presenza di una diagnosi medica valida.

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/legge170_10.pdf

- Il **Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011** individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento e le forme di verifica e di valutazione necessarie per garantire il diritto allo studio degli studenti universitari con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento.

http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf

- Le **Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011** precisano le forme attraverso le quali deve essere garantito il diritto allo studio.

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf

2.4 Le Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità)

Le Linee Guida CNUDD del luglio del 2014 sono un **riferimento** importante per gli Atenei in ambito dei DSA in quanto, pur non essendo un obbligo di legge, rappresentano l'intenzione degli Atenei di **tradurre in termini operativi** le indicazioni della normativa ministeriale e promuovere lo sviluppo di comunità accademiche inclusive.

Nella sezione **dedicata agli studenti universitari con DSA** si evidenzia:

- Il diritto ad accedere ai servizi forniti dagli Atenei dietro la presentazione di una diagnosi clinica di DSA;
- L'insieme dei servizi che gli Atenei devono mettere a loro disposizione (orientamento in entrata e in uscita, varie forme di tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti);
- Il loro diritto a ricevere una valutazione personalizzata per l'individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative più idonei a supportarne il percorso formativo, anche in relazione alle specificità delle singole discipline e corsi di studio.

Inoltre le Linee Guida prevedono per tutti gli Atenei l'Istituzione di un **Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA)**, primo punto di contatto per gli studenti che ha un ruolo di accoglienza e gestione dei servizi. Tale

servizio nell'Ateneo fiorentino è rappresentato dal **Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD)**.

Box Informativo: LINEE GUIDA CNUDD 2002- 2014: COSA SONO

La Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità nasce nel 2001 con la necessità di istituire un **organismo nazionale di coordinamento di tutti gli Atenei italiani** sul tema dell'integrazione degli studenti con disabilità in ambito universitario.

Le prime Linee Guida vengono elaborate nel **2002**, intese come **indicazioni di base** per predisporre, nel limite dell'autonomia di ciascun Ateneo, servizi idonei e il più possibile omogenei a favore degli studenti con disabilità.

In seguito, alla luce dell'evoluzione normativa (Legge n. 170/2010 e Linee Guida 2011), l'Assemblea della CNUDD ha deciso di intraprendere un percorso di revisione delle Linee Guida, integrandole con **una sezione relativa agli studenti con DSA**.

Pur non costituendo di fatto un obbligo di legge, esse rappresentano oggi un **modello di riferimento comune** volto a indirizzare le politiche e le buone prassi degli Atenei stimolando scambi e sinergie nell'ottica di realizzare **comunità accademiche inclusive**.

http://cnudd.di.unipi.it/Documenti%20condivisi/LINEE%20GUIDA%20CNUDD/LINEE_GUIDA_CNUDD_2014.pdf

2.5 La certificazione di DSA

La **certificazione di DSA** descrive il tipo di DSA della persona e le sue caratteristiche specifiche. Il documento deve:

- Riportare i codici nosografici e la dicitura esplicita del DSA in oggetto;
- Contenere tutte le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali di ciascun soggetto;
- Individuare le rispettive aree di forza e di debolezza della persona.

Per **risultare valida** la certificazione di DSA deve inoltre:

- Essere stata **rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN), o da specialisti o strutture accreditate**, se previste dalle Regioni;
- Essere stata **rilasciata da non più di tre anni**.

La certificazione di DSA può essere presentata dallo studente nei seguenti momenti:

- **Nella fase di iscrizione ad un test di ammissione o OFA**, per potere usufruire del tempo aggiuntivo durante la prova (o di ulteriori misure, in caso di particolare gravità).
- **Nella fase di immatricolazione e perfezionamento dell'iscrizione**, per potere in seguito usufruire dei servizi forniti dall'Ateneo e delle misure compensative e dispensative.

- **Successivamente all'iscrizione**, per potere usufruire dei servizi forniti dall'Ateneo e delle misure compensative e dispensative.

3. Futuri studenti

3.1 I diritti degli studenti con DSA

Una persona con DSA che decide di iscriversi all'Università deve sapere che la legge riconosce e tutela il suo diritto allo studio e definisce una serie di strumenti e iniziative che gli Atenei devono obbligatoriamente mettere in atto per supportarlo. (Cfr. 2 "Cosa dice la legge").

Il futuro studente deve inoltre sapere che la scelta di dichiarare la propria caratteristica di DSA all'Ateneo:

- E' **volontaria**;
- Può essere effettuata in **un qualunque momento** della sua carriera universitaria;
- È un **dato coperto da privacy** che non verrà automaticamente comunicato ai docenti (o ad altra struttura o persona interna o esterna all'Ateneo) se non per iniziativa e con il consenso dello studente stesso;
- E' una **condizione preliminare e imprescindibile** per il riconoscimento dei propri diritti di studente con DSA;
- Non verrà segnalata in alcuna forma nel titolo che potrà conseguire al termine del percorso di studi.

3.2 La scelta di iscriversi o meno come DSA

Una persona con DSA che decide di iscriversi a un corso di laurea universitario può nutrire dei dubbi circa l'opportunità di dichiarare o meno la propria condizione.

La possibilità di usufruire di specifici servizi, misure dispensative e strumenti compensativi può favorire il percorso di studi, ma la prospettiva di dimostrare a tutti, e forse soprattutto a se stessi, di essere una persona valida come tutte le altre e non "diversa" può risultare allettante.

Il dubbio è comprensibile e le scelte personali devono essere rispettate, ma è opportuno che il futuro studente consideri i seguenti aspetti:

- **DSA non è sinonimo di deficit intellettuale**: il principale indicatore diagnostico della presenza di DSA è proprio la discrepanza riscontrata tra l'abilità nel dominio specifico e l'intelligenza generale;
- Una persona con DSA che decide di iscriversi a un corso universitario è uno studente che è riuscito a conseguire con **successo** un diploma di scuola media superiore e ha già ampiamente dimostrato le proprie capacità;
- Le **modalità di apprendimento** di ogni persona con DSA sono uniche come sono uniche quelle di ogni altra persona: il confine tra normale capacità e Disturbi Specifici di Apprendimento è tracciato all'interno di una variazione continua;
- L'iscrizione a un corso di laurea come DSA dà **solo la possibilità di fruire di una serie di diritti** previsti per legge dei quali ogni volta potrà decidere di usufruire o meno;
- **La presenza dei DSA non dà diritto a una certificazione di invalidità**: in ambito lavorativo, e non solo, una persona con DSA è come tutte le altre. Solo per il percorso formativo la legge sancisce il suo diritto a fruire di strumenti e servizi mirati: in questo senso è l'occasione "irripetibile" che la persona con DSA ha anche per imparare a sfruttare strumenti e strategie che in futuro, in ambito lavorativo e nella vita quotidiana, dovrà gestire autonomamente per realizzarsi al meglio;

- Strutture quali il CESPD sono anche **centri di ricerca avanzata** e la possibilità di entrare in contatto diretto con tali strutture è anche l'occasione per approfondire la conoscenza della propria condizione di DSA confrontandosi con ricercatori preparati;
- Affermare e scegliere di vedere riconosciuti i propri diritti di persona con DSA può essere anche l'occasione per dichiarare il valore attribuito a una **scelta inclusiva di società**.

3.3 Quando e come lo studente può iscriversi come DSA

3.3.1 Iscrizione test di ammissione come DSA

Iscrivendosi come DSA il futuro studente potrà usufruire del tempo aggiuntivo durante la prova (o di ulteriori misure, in caso di particolare gravità). In questo caso, lo studente dovrà seguire quanto previsto per le modalità di accesso ai diversi corsi di laurea nei singoli bandi e inviare la certificazione valida di DSA via email o fax a una delle seguenti strutture:

- Ufficio Orientamento
- Servizio Prove Ammissione (SPA)
- Segreteria del corso di studi scelto (consultabili nel Manifesto degli Studi dell'Ateneo).

Tali uffici potranno segnalare allo studente stesso il servizio del CESPD, il quale può organizzare un primo colloquio di presentazione e conoscenza con lo studente per capire i suoi bisogni specifici in merito alla prova di ingresso e predisporre così i vari accorgimenti possibili.

3.3.2 Immatricolazione come DSA

L'iscrizione all'Università deve essere fatta dopo aver superato i test previsti dal corso di laurea scelto e si articolare nelle due seguenti fasi:

- **Procedura online** effettuata tramite il servizio online per la presentazione della domanda di immatricolazione presente sul sito dell'Università;
- **Consegna della documentazione** alla Segreteria Studenti.

In occasione della consegna delle documentazione lo studente ha la possibilità di consegnare anche la propria certificazione valida di DSA che la Segreteria Studenti provvederà a segnalare al Delegato di Scuola per la Disabilità/DSA di riferimento e quindi al CESPD.

Lo studente sarà quindi invitato a contattare il Delegato di Scuola per la Disabilità/DSA di riferimento e il CESPD per fissare un eventuale incontro.

Tale procedura apre allo studente la possibilità di fruire dei servizi e delle misure di flessibilità didattica previste dalla legge.

3.3.3 Iscrizione come DSA dopo l'iscrizione

In una qualunque fase del proprio percorso universitario lo studente con DSA può presentare la propria certificazione valida di DSA e iniziare ad usufruire dei servizi e delle misure di flessibilità didattica previste dalla legge. La consegna può essere fatta a una delle seguenti figure di Ateneo:

- **Il CESPD** che, sulla base della diagnosi, individuerà insieme allo studente gli strumenti e le strategie più adeguati per il suo percorso sulla base dei suoi bisogni specifici, offrendogli servizi come tutorato, orientamento, sportello DSA, ausili tecnologici e mediazione con i docenti.
- **Il Delegato di Scuola per la Disabilità/DSA di riferimento**, il quale si occuperà di valutare insieme allo studente le strategie e gli strumenti più adeguati da adottare durante il percorso universitario in relazione al singolo percorso di studio.
- **Segreterie Studenti e Didattiche**, che si occuperanno di ricevere la documentazione consegnata dallo studente e segnalarla al Delegato di Disabilità/DSA della Scuola di riferimento.
- **Il docente del corso frequentato** che valutando insieme allo studente la situazione e le sue richieste, potrà decidere se concedere la possibilità di utilizzare strumenti e/o ausili compensativi e di fruire delle misure dispensative previste per seguire lezioni e sostenere esami. Se necessario, il docente può mettersi in contatto con il Delegato DSA di Scuola o con il CESPD di Ateneo per chiarimenti e maggior informazioni.

3.3.4 Quando è consigliabile presentare la certificazione di DSA

Lo studente non ha precisi obblighi per quanto riguarda i **tempi di consegna della certificazione** e l'eventuale successiva richiesta d'uso di strumenti e/o ausili compensativi e misure dispensative, se non quelli stabiliti nei bandi delle singole prove di ammissione.

Dovrà comunque tenere conto che per permettere a tutte le figure coinvolte (CESPD, docenti, uffici, ecc.) di mettere in atto i provvedimenti utili e adeguati è necessario farlo **con congruo anticipo** soprattutto perché possano essere valutati insieme e in accordo con lo stesso studente.

Si ricorda inoltre che lo studente non è obbligato a portare la certificazione con sé ogni volta che avrà bisogno di fare richieste o ottenere chiarimenti/informazioni; infatti, dopo averla consegnata **per la prima volta** a una delle figure di Ateneo coinvolte (CESPD, Delegato DSA, segreterie o docente singolo, ecc.) non sarà necessario presentarla tutte le volte.

3.4 Cosa devono fare gli studenti universitari: dall'iscrizione alla laurea

Come ogni altro studente una persona con DSA deve seguire una serie di procedure per iscriversi a un corso di laurea dell'Università di Firenze, per continuare a frequentarlo negli anni successivi e, infine, anche per laurearsi.

Per qualsiasi dubbio o informazioni è possibile consultare sul sito dell'Università di Firenze (www.unifi.it) e soprattutto il "Manifesto degli Studi" del corrente anno nel quale sarà possibile trovare tutte le indicazioni che occorrono per iscriversi all'Università.

4. Studenti iscritti: cosa sapere per affrontare al meglio il percorso universitario

4.1 Seguire un corso universitario

Durante un corso, lo studente con DSA ha diritto a utilizzare strumenti compensativi e/o misure dispensative per sfruttare al meglio la frequenza delle lezioni e trarne vantaggi nello studio individuale e nella preparazione agli esami.

L'uso degli strumenti compensativi e misure dispensative **non è sinonimo di semplificazione**, ma costituisce la possibilità per lo studente di utilizzare strumenti e/o strategie che possano permettergli di migliorare le prestazioni scolastiche/accademiche in quelle abilità che sono compromesse direttamente dal DSA.

Perciò quando chiede di usufruirne lo studente deve essere consapevole che:

- **Può chiedere** con diritto un supporto allo svolgimento del proprio percorso universitario, costruito sulla base delle proprie singole specificità;
- **Non può chiedere** una semplificazione delle attività da svolgere o una riduzione del grado di difficoltà delle prove da sostenere.

4.1.1 Prassi di comportamento generale

Prima di esaminare esempi di possibili strumenti, misure e strategie, è necessario fornire **alcuni prassi di comportamento generale**:

- **Gli accorgimenti** cambiano a seconda del soggetto e delle sue difficoltà specifiche ed è necessario che lo studente concordi insieme al docente, anche in base al corso di studi e alla singola disciplina, l'applicazione della soluzione che risponde meglio alle proprie esigenze;
- Tutte le richieste, devono essere **effettuate per tempo** (sempre consigliabile effettuarle almeno 10 giorni prima della data di inizio del corso o qualche giorno prima della singola lezione);
- Il modo migliore per discutere della cosa è un **colloquio privato** tra lo studente e il docente durante il quale può risultare utile disporre anche di una **copia della certificazione diagnostica di DSA** (non è obbligatorio che lo studente porti con se la certificazione, ma potrebbe essere utile per spiegare nel dettaglio le proprie difficoltà);
- In caso di necessità, sia lo studente che il docente, possono richiedere il **supporto** del Delegato DSA di riferimento o del CESPD che eventualmente può anche inviare un tutor.

4.1.2 Gestire al meglio la frequentazione di un corso

Esistono vari tipi di strumenti, misure e strategie che lo studente con DSA può pensare di utilizzare a supporto del proprio percorso di studi. Essi variano, sia per il **tempo e le risorse necessari** per la loro attuazione che per il **tipo di esigenza** a cui rispondono.

La **registrazione audio delle lezioni per uso di studio personale** è un diritto dello studente con DSA (cfr. il "Box Legislativo: REGISTRARE LE LEZIONI ALL'UNIVERSITA': SI PUÒ?") che gli permette di concentrarsi sul

contenuto liberandolo dalla necessità di prendere appunti esaustivi scritti. Quanto eventualmente scritto in diretta dal docente sulla lavagna può invece essere fissato con una semplice ripresa fotografica o filmata. Da un punto di vista pratico, è comunque sempre necessario che il docente e lo studente trovino un accordo sulla forma più opportuna per effettuare delle registrazioni efficaci che non vadano ad interferire con lo svolgimento delle lezioni.

Lo studente con DSA può inoltre provare chiedere al docente una **copia in formato accessibile dei materiali didattici** e, eventualmente, anche **materiali didattici integrativi** legati allo svolgimento e al programma del corso. Nell'effettuare tale richiesta deve però tenere conto che:

- Il docente è **libero di accogliere o meno questa richiesta**;
- Il materiale ricevuto potrà essere usato **solo per studio personale** e non potrà essere diffuso se non con consenso esplicito del docente.

Tra i materiali potenzialmente più utili da richiedere si segnalano:

- **Indice della lezione** e/o traccia ordinata degli argomenti trattati a lezione, più utili se ricevuti in anticipo sulla lezione e correlati da relativa **bibliografia** così da poter effettuare preliminarmente eventuali letture.
- **Slide presentate durante le lezioni e/o altri materiali didattici** come appunti, esercizi e/o dispense, meglio se resi disponibili in formato digitale accessibile; lo studente dovrebbe comunque sempre informarsi e/o verificare se sul sito web del docente o sulla piattaforma E-learning (Moodle) di Ateneo sono presenti dei materiali didattici utili ai fini del corso;
- **Registrazione delle lezioni**: se il docente effettua direttamente delle registrazioni delle proprie lezioni lo studente può chiedere di disporre di una copia dei materiali audio o video realizzati dal docente.

Se uno studente con DSA si trova in difficoltà nel seguire un corso deve tenere presente che può essere molto utile **rivolgersi direttamente al docente per instaurare un dialogo** e chiedere spiegazioni integrative e/o chiarimenti in merito al programma, alla bibliografia, agli argomenti trattati durante le lezioni o al materiale fornito.

Le principali forme con cui lo studente può rivolgersi al docente sono:

- **Domande poste in aula** durante e/o a fine delle lezioni;
- **Colloquio durante il ricevimento** da effettuarsi nel giorno e nell'orario fissato del docente (tali informazioni sono riportate sulla pagina personale del docente del sito web di Ateneo);
- **Email spedita alla casella di posta istituzionale del docente** (pubblicata anch'essa sulla pagina personale del docente del sito web di Ateneo) nella quale lo studente può chiedere direttamente informazioni, spiegazioni e/o chiarimenti.

Box Legislativo: REGISTRARE LE LEZIONI ALL'UNIVERSITÀ: SI PUÒ?

Uno studente con DSA dovrebbe essere dispensato dalla necessità di prendere appunti esaustivi durante la lezione così da potersi concentrare adeguatamente, perciò deve avere la possibilità di:

- Fotografare o riprodurre in altro modo quanto svolto/elaborato in aula alla lavagna;
- Fotografare o riprodurre in altro modo quanto presentato in aula dal docente tramite slide;
- Registrare l'audio della lezione.

Da un **punto di vista pratico**, è necessario che il docente e lo studente trovino un accordo sulla forma più opportuna per effettuare delle registrazioni efficaci che non vadano ad interferire con lo svolgimento delle lezioni.

Da un **punto di vista legale**, è bene sottolineare che:

- **La registrazione delle lezioni in aula è consentita per motivi di studio individuale e non rientra nella legislazione in materia di privacy.**
- Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, di cui al Decreto Attuativo n. 5669, prevedono – fra i vari strumenti atti a favorire lo studio e l'apprendimento degli studenti con DSA – la possibilità di registrare le lezioni scolastiche al fine di supportare l'apprendimento; a tal proposito si legge: “Le Istituzioni Scolastiche hanno l'obbligo di garantire l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.”

Il registratore costituisce **uno strumento tecnologico** che **dispensa** lo studente dal prendere appunti durante la lezione in quanto dà la possibilità di ascoltare la lezione successivamente.

Spesso, i docenti non sono a conoscenza di questa possibilità e non sanno che concederla ai loro studenti non significa affatto “ledere” la loro privacy. Infatti, per la normativa attualmente vigente, la **registrazione delle lezioni per fini individuali di studio non riguarda la legislazione in materia di privacy**. Il Garante riferisce infatti quanto segue: “...Al riguardo, questa Autorità ha precisato che gli studenti possono registrare le lezioni quando la registrazione viene effettuata **per fini personali**, come ad esempio **per motivi di studio individuale**. Per ogni altro differente utilizzo o eventuale diffusione, anche su internet, è invece necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...), e ottenere il loro consenso esplicito. [...]”

Per ulteriori informazioni sulla questione è possibile consultare il sito:

<http://www.gdpd.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1922676>

Appare dunque chiaro come la registrazione delle lezioni **per esclusiva finalità di studio personale** (registrazione necessaria agli studenti DSA per migliorare le proprie performance di studio) non possa in alcun modo essere negata proprio da quelle istituzioni che hanno il dovere di garantire l'istruzione e promuovere il diritto allo studio.

4.2 Esami: come affrontarli e gestirli al meglio

Al fine di poter dimostrare la propria preparazione agli esami, gli studenti con DSA possono chiedere ai docenti degli **adattamenti per lo svolgimento della prova d'esame** e di usufruire delle **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** previsti per legge.

Ciò che può essere adeguato è comunque sempre e solo la **forma della verifica**: il grado di difficoltà della prova e la preparazione richiesta agli studenti devono rimanere le stesse di tutti gli altri studenti.

Qualunque forma di **personalizzazione dell'esame** deve essere necessariamente preceduta da una richiesta che lo studente deve fare al docente, preferibilmente durante il ricevimento. Personalizzazione dell'esame significa concordare con il docente la modalità e/o l'ausilio compensativo più adeguato per sostenerlo.

4.2.1 Prassi di comportamento generale

Prima di esaminare esempi di possibili adattamenti, è necessario fornire **alcuni prassi di comportamento generale**:

- Durante l'iscrizione online agli esami è utile che lo studente segnali nel campo note la propria caratteristica di DSA come promemoria per il docente;
- Gli adattamenti cambiano a seconda del soggetto e delle sue difficoltà specifiche perciò è necessario che lo studente **concordi insieme al docente** la situazione che risponde meglio alle sue esigenze, anche in base al corso di studi e alla singola disciplina;
- Tutte le richieste, devono essere **effettuate per tempo** (almeno 10 giorni prima della data di esame e preferibilmente all'inizio del corso) così da dare modo anche al docente di organizzare adeguatamente le prove;
- Il modo migliore per discutere della cosa è un **colloquio privato** tra lo studente e il docente del corso durante il quale può risultare utile anche una copia della **certificazione diagnostica di DSA** (non è obbligatorio che lo studente porti con se la certificazione, ma potrebbe essere utile per spiegare nel dettaglio le proprie difficoltà);
- In caso di necessità, sia lo studente che il docente possono richiedere il **supporto** del Delegato DSA di riferimento o del CESPD che eventualmente può anche inviare un tutor.

4.2.2 Esempi di adattamento degli esami per studenti universitari con DSA

La legge attuale (in questo caso le Linee Guida allegate al DM del 2011) prevede le seguenti **forme di adattamento** degli esami per studenti universitari con DSA:

- **Prove orali piuttosto che scritte**: se la disciplina lo consente e la capacità di redigere correttamente e velocemente un testo risulta particolarmente compromessa può essere concesso di svolgere l'esame in forma esclusivamente orale;
- **Utilizzo del personal computer con correttore ortografico e/o sintesi vocale**: per lo svolgimento di una prova scritta può essere concesso di utilizzare questi strumenti; ovviamente il computer deve essere vuoto e privo della connessione internet;

- **Tempo supplementare:** per sostenere la prova di esame, è possibile prevedere la concessione di un tempo aggiuntivo fino al 30% in più del tempo previsto per tutti gli altri studenti;
- **Riduzione quantitativa:** se il tipo di esame lo consente può essere prevista una riduzione quantitativa della prova, ovviamente senza che ciò comporti una riduzione qualitativa del grado di difficoltà o della preparazione;
- **Valutazione del contenuto piuttosto che della forma:** nel caso di errori ortografici o “formali” legati direttamente al tipo di DSA, è opportuno che nella valutazione della prova il docente consideri i contenuti piuttosto che la forma e l’ortografia;

Anche se non costituiscono di fatto un riferimento di legge, ma solo una indicazione di buone prassi condivise da tutti gli Atenei italiani, nelle **Linee Guida CNUDD del 2014** sono date ulteriori indicazioni circa quali misure dispensative e strumenti compensativi potrebbero essere concessi per supportare lo studente universitario durante la prova di esame. La concessione di tali misure e strumenti è lasciata al docente, che potrà decidere in autonomia se accogliere o meno la richiesta in relazione al tipo di prova, ai contenuti della disciplina e sulla base delle specifiche difficoltà dello studente.

Gli adattamenti integrativi suggeriti dalle Linee Guida CNUDD:

- **Se risulta indispensabile lo svolgimento di una prova scritta,** verificare che la forma di prova scelta (ad es. test a scelta multipla o a risposta chiusa) non costituisca un ostacolo e, in tale caso, provare a sostituirla con altre forme di valutazione scritta **accessibili e adeguate** alle esigenze di uno studente con DSA. Anche in questo caso, si può valutare la possibilità di utilizzare un personal computer con correttore ortografico e/o programma di sintesi vocale;
- **Suddivisione dell’esame in più prove:** se la prova di esame risulta molto complessa, considerare la possibilità di suddividere la materia d’esame in più prove parziali. La somma delle singole prove dovrebbero ricostruire la complessità dell’esame unico;
- **Utilizzo di altri strumenti compensativi** (tecnologici o meno) nella fase di esame, come calcolatrice, tabelle e formulari, mappe concettuali, tutor con funzione di lettore ecc.

Buone prassi: SUGGERIMENTI PER SOSTENERE GLI ESAMI UNIVERSITARI

Oltre alle indicazioni di legge e alle buone prassi contenute nelle Linee Guida CNUDD 2014, gli studenti con DSA possono prendere in considerazione anche i seguenti suggerimenti di carattere generale per affrontare gli esami:

- **Consultazione di tracce e test di esami precedenti:** la consultazione di tracce e test di esami precedenti può consentire di valutare più correttamente l'eventuale necessità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative. Utile anche la possibilità di **esaminare esempi di esami correttamente svolti**, per comprendere le finalità del corso e impostare meglio il metodo di studio;
- **Utilizzo di strumenti compensativi e ausili tecnologici:** oltre ai programmi di sintesi vocale e di videoscrittura con correttore ortografico, potrebbero essere utili, in relazione al tipo di prova e alle difficoltà specifiche di ciascun studente, anche calcolatrici o programmi per la gestione di operazioni di calcolo. L'uso di questi strumenti richiede che venga verificata per tempo la possibilità pratica del loro uso e la loro effettiva disponibilità;
- **Consultazione di materiali di studio durante la prova:** se ritenuti utili per compensare eventuali difficoltà specifiche e non costituenti una ingiusta semplificazione, potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di consultare durante la prova orale o scritta mappe concettuali, formulari, tabelle e dizionari;
- **Svolgere l'esame in una "zona tranquilla":** di fronte serie difficoltà o blocchi emotivi dello studente può essere presa in considerazione la possibilità di svolgere la prova (orale o scritta) in una zona "tranquilla", che potrà essere l'ufficio del docente, un'aula più piccola o altro spazio. Sarà il docente a decidere come gestire al meglio questo tipo di situazione;
- **Tempo aggiuntivo per la prova orale:** la possibilità di ottenere la concessione di un tempo aggiuntivo ragionevole può essere di ausilio per elaborare le risposte durante una prova orale.

Si ricorda che tali richieste **potranno essere concesse o meno dal docente**, anche in base al tipo di esame e di corso, ed è quindi **sempre opportuno che studente e docente instaurino un dialogo** e concordino per tempo gli eventuali adattamenti.

4.3 Strumenti compensativi e ausili tecnologici

Gli studenti con DSA che si iscrivono all'Università spesso hanno già individuato gli strumenti compensativi e gli ausili tecnologici più adatti alle loro esigenze e quando arrivano a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami sfruttano già al meglio tali supporti e non necessitano di ulteriori ausili e/o informazioni.

Nel caso in cui non siano stati ancora individuati, o gli ausili conosciuti non si dimostrino adeguati ai nuovi compiti e attività da svolgere, riportiamo di seguito una **panoramica generale** su ciò che l'ambiente

tecnologico, sostenuto da principi pedagogico-didattici, ha elaborato per rispondere ai bisogni specifici variabili e, a volte, estremamente differenti degli studenti con DSA.

Qualunque sia lo strumento o l'ausilio individuato è però necessario premettere che possono essere considerati effettivamente validi solo se **consentono agli studenti di raggiungere il successo in autonomia**, permettendo loro di apprendere, informare e comunicare **senza avere necessariamente bisogno di un mediatore**.

4.3.1. Principali strumenti e ausili per DSA:

- **Registratore audio:** strumento che permette di prendere appunti senza scrivere; in questo modo il compito di scrittura, che potrebbe risultare difficoltoso e lento, è trasformato in un compito di ascolto quando in seguito saranno ascoltate le registrazioni; particolarmente utili i registratori audio di tipo digitale che trasformano l'audio in file che possono essere facilmente trasferiti e gestiti tramite un personal computer, un tablet o uno smartphone. Apposite App o programmi permettono di usare direttamente come registratori anche tablet, pc e smartphone;
- **Word processor o editor di testi:** software che permette di creare e modificare testi in formato digitale, scegliendo formattazione del testo, tipo e dimensioni dei caratteri. Comunemente, oltre alle funzioni "base", includono o possono essere integrati con strumenti di controllo/correzione automatica del testo e programmi di sintesi vocale;
- **Correttore ortografico:** software solitamente integrato nei diversi editor di testi che, segnalando automaticamente gli errori e proponendone la correzione, permette di produrre testi corretti limitando l'affaticamento di lettura e digitazione;
- **Predizione ortografica:** software, spesso integrato con App, programmi di scrittura o motori di ricerca, che facilita la scrittura corretta proponendo automaticamente modifiche e/o completamenti automatici dei termini e delle frasi digitate;
- **Riconoscimento vocale:** software che, attraverso un microfono collegato al pc, tablet o smartphone, trasforma direttamente le parole pronunciate in testo digitale. Utilizzato anche per dare istruzioni operative vocali ai dispositivi o per dettare messaggi di testo, risulta particolarmente utile per casi gravi di disortografia. Gli svantaggi di questo sistema sono la necessità di addestrare il software alla propria voce e l'impossibilità di usarlo in ambienti rumorosi. Utile affiancarlo alla sintesi vocale che consente una fedele rilettura del contenuto trascritto;
- **Sintesi vocale:** software che trasforma il testo digitale in audio, simulando la voce umana in fase di lettura, e permette di gestire il sistema di riproduzione selezionando testo da leggere, tono e velocità di lettura. Il testo letto può essere contemporaneamente evidenziato sullo schermo (effetto karaoke) in modo che il soggetto possa seguire la lettura anche con gli occhi. Può essere usato per leggere testi archiviati sui dispositivi e pagine web disponibili on line;
- **Scanner:** è una sorta di fotocopiatrice digitale che consente di trasformare documenti cartacei (libri, riviste ecc.) in un file di immagine. Oltre a scanner fissi per pc esistono anche dispositivi portatili (scanner a penna) e App che consentono di utilizzare come scanner tablet e smartphone;

- **Optical Character Recognition (OCR):** software, in alcuni casi direttamente integrato nel programma di gestione di uno scanner, che “riconosce i caratteri” presenti in un file di immagine trasformandoli in testo digitale editabile. L’applicativo OCR può essere integrato anche in scanner portatili o in App che consentono di utilizzare tablet e smartphone come scanner integrati con OCR. L’efficienza di un OCR è legato alla qualità del software e del file di immagine di partenza;
- **Libro elettronico o ebook:** è un libro edito in formato digitale accessibile mediante computer, smartphone, tablet o appositi dispositivi di lettura (E-book reader). Può essere utilizzato con i software di sintesi vocale e/o per altre funzioni. Esistono pubblicazioni (anche periodici) disponibili in formato sia cartaceo che digitale e pubblicazioni esclusivamente digitali; alcune devono essere acquistate o risultano disponibili presso biblioteche, altre sono liberamente accessibili on line (open access);
- **Libro parlato o audio libro:** è la registrazione audio (su audiocassetta, cd o file) di un libro letto ad alta voce da uno o più lettori umani (speaker) o da un motore di sintesi vocale. Esistono enti e associazioni, nate per rispondere alle esigenze di ipovedenti ma disponibili anche per i DSA, che trasformano a richiesta libri in audiolibri per esigenze di studio;
- **Smartpen:** dispositivo portatile che integra più funzioni dando la possibilità di prendere appunti a mano come con una normale penna, digitalizzare gli appunti, registrare l’audio e sincronizzare tra loro i file generati. Gli appunti scritti funzionano praticamente da indice delle registrazioni audio che possono così essere riprodotte a partire dalle note;
- **Software/App per la gestione integrata di appunti:** esistono software per computer e App per smartphone e tablet che permettono di usare più sistemi di registrazione e di appunti - tra cui la registrazione audio e/o video, la dettatura con riconoscimento vocale, la scrittura con un editor di testi, il disegno o la scrittura a mano libera - e di archiviare le annotazioni in formato digitale;
- **Calcolatrice con sintesi vocale:** software utilizzati su pc, tablet e smartphone (o su apposite calcolatrici portatili) che permettono di effettuare calcoli più o meno complessi che vengono visualizzati e contemporaneamente letti tramite la sintesi vocale. Esistono di vari livelli e possono consentire o meno la visualizzazione dell’intero svolgimento dei calcoli, il recupero dei passaggi precedenti o la possibilità di rendere disponibile l’intera operazione come testo editabile. Permettono a studenti con disturbi di discalculia di evitare errori di trascrizione e di concentrarsi sullo svolgimento dei problemi piuttosto che sulla scrittura dei numeri e sull’applicazione delle procedure di calcolo;
- **Fogli elettronici di calcolo:** software per l’elaborazione di dati e formule sotto forma di tabelle che possiede una serie di funzionalità integrate per effettuare calcoli matematici, statistici, etc.;
- **Software per mappe concettuali:** le mappe concettuali sono rappresentazioni grafiche di concetti espressi in forma sintetica (parola-concetto) all’interno di una forma geometrica (nodo) collegati tra loro da linee o frecce che esprimono la relazione attraverso parole-collegamento. Sono ritenute utili per favorire l’apprendimento, la costruzione di concetti e un ripasso facile e rapido. Possono essere costruite manualmente o tramite appositi software che sfruttano tutti i vantaggi del mezzo informatico per l’importazione, l’archiviazione e l’organizzazione dei contenuti;

- **Applicativi per la ricerca on line:** software che integrano le più comuni funzioni dei motori di ricerca per effettuare una ricerca on line mirata e facilitata. Tra le funzioni potenzialmente più utili: l'evidenziazione delle parole ricercate all'interno del documento; la possibilità di posizionare direttamente il cursore sulle parole corrispondenti ai termini usati nella ricerca; l'uso integrato di correttori e predittori ortografici dei termini cercati; la ricerca per immagini;
- **Enciclopedie multimediali e dizionari on line:** spesso consultabili liberamente on line sono utili al fine di effettuare una ricerca o trovare informazioni utili allo studio e all'approfondimento, evitando il problema dell'ordine alfabetico, a volte difficilmente gestito;
- **Traduttori on line:** esistono anche in forma liberamente accessibile e consentono di tradurre in tempo reale qualunque testo, seppur in maniera letterale e quindi a volte imperfetta;
- **Calendario/planner digitale:** disponibili come software o come applicativi on line, possono essere di aiuto per organizzare gli impegni e le scadenze, di studio o di altro tipo; generalmente sono sincronizzabili con vari sistemi di allarme/notifiche via sms o email.

Box Informativo: PRINCIPALI STRUMENTI COMPENSATIVI E AUSILI TECNOLOGICI

COMPITI	STRUMENTO
SCRITTURA E APPUNTI	Word processor o editor di testi Correttore ortografico Predizione ortografica Riconoscimento vocale Smartpen Software/app per la gestione integrata di appunti
LETTURA	Sintesi vocale Scanner OCR Libro elettronico o E-book Libro parlato o audio libro
CALCOLO	Calcolatrice con sintesi vocale Fogli elettronici di calcolo
STUDIO E ORGANIZZAZIONE	Software per mappe concettuali Applicativi per la ricerca on line Enciclopedie multimediali e dizionari on line Traduttori on line Calendario/planner digitale

4.4 Mediazione con i docenti

Durante il percorso universitario lo studente può avere bisogno di rivolgersi ai docenti per ottenere chiarimenti di qualsiasi tipo o per richiedere e concordare gli adattamenti delle lezioni e degli esami. Le **diverse forme di mediazione con il docente** sono elencate di seguito in ordine “di preferenza” per sottolineare quanto sia importante, prima di tutto, **l'autonomia dello studente nella gestione della propria carriera universitaria**.

4.4.1 Mediazione diretta

Abitualmente lo studente si rivolgerà direttamente al docente tramite email o, ancora meglio, in sede di ricevimento per chiedere chiarimenti, spiegargli le proprie difficoltà e/o avanzare eventuali richieste.

4.4.2 Mediazione indiretta

Se la situazione è particolarmente delicata o lo studente ha bisogno di più tempo per acquisire maggiore autonomia e sicurezza nella gestione del rapporto con i docenti, può chiedere di essere aiutato, senza essere sostituito, tramite l'intervento di una figura esterna che potrà essere:

- **Il Delegato DSA/Disabilità della propria Scuola:** su richiesta dello studente potrà contattare il docente per presentargli la situazione dello studente prima che quest'ultimo vada a ricevimento ad incontrarlo o, nelle situazioni più complesse, potrà decidere di incontrare il docente insieme allo studente;
- **Il CESPD:** nei casi più gravi e di serie difficoltà di mediazione o di negazione degli adattamenti ritenuti necessari e/o previsti dalla legge lo studente può contattare il CESPD si occuperà di valutare insieme allo studente la modalità più efficaci per affrontare al meglio la situazione specifica; in alcuni casi potrebbe risultare sufficiente stabilire un semplice contatto tramite posta elettronica, altre volte un incontro diretto tramite appuntamento.

4.5 I servizi agli studenti iscritti

L'Ateneo si propone di garantire e offrire agli studenti iscritti che presentano una certificazione di DSA, una serie di servizi, strutture e personale al fine di garantire il diritto allo studio e conseguire il successo formativo.

4.5.1 CESPD (Centro di Studio e di Ricerca per le Problematiche della Disabilità)

Il CESPD dell'Università di Firenze è la struttura di Ateneo che si occupa del servizio di supporto e assistenza agli studenti disabili e con DSA. Ecco i principali servizi offerti agli studenti:

Mediazione con i docenti: di norma è lo studente che gestisce il rapporto con i docenti per spiegare le sue esigenze. Se però la situazione dello studente viene valutata dal CESPD particolarmente delicata è possibile attivare dei tutor o intervenire direttamente nel contatto con i docenti, senza per questo sostituirsi allo studente. La mediazione si può attuare in diversi modi:

- Lo studente contatta direttamente il docente facendo presente che è noto al servizio CESPD;

- Il CESPDP invia una mail al docente per presentargli la situazione dello studente e informandolo che lo studente stesso andrà al ricevimento;
- Lo studente viene accompagnato da un tutor al ricevimento con il docente.

Tutorato: ovvero un servizio personalizzato di assistenza/supporto che può essere offerto come:

- **Tutor alla pari:** svolto da studenti iscritti a vari corsi di laurea che possono aiutare lo studente con DSA nello studio, occupandosi ad esempio di rendere più accessibile il materiale di studio. Si tratta di un piccolo valido aiuto con l'obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia.
- **Tutor specializzati:** svolto da professionisti esperti di ambiti diversi, è riservato a quegli studenti con problemi particolarmente complessi e con i quali, in sede di colloquio, è stata concordata la necessità di richiedere un supporto tecnico specializzato.

Orientamento: servizio offerto in più fasi del percorso universitario di uno studente e in particolare:

- **In entrata:** lo studente con DSA può contattare il servizio CESPDP nel corso dell'ultimo anno delle scuole superiori sia direttamente sia attraverso il Dirigente Scolastico dell'Istituto di appartenenza, per valutare prima dell'inizio del percorso universitario le opportunità legate alla sede;
- **Durante il percorso:** l'orientamento può essere richiesto anche qualora lo studente con DSA decida che il percorso universitario già intrapreso non sia più adeguato alle sue esigenze o ai suoi progetti di vita e che quindi voglia rivalutare altre alternative sia legate all'Università che non (altri percorsi professionalizzanti);
- **In uscita:** può essere utilizzata dallo studente con DSA una volta ottenuta la laurea, nel caso in cui possa sentirsi smarrito e sentire l'esigenza di un confronto o avere maggiori informazioni circa il mondo del lavoro.

Consulenza individuale per migliorare lo studio: per uno studente, e in particolare per uno studente con DSA, non sempre è facile il passaggio dalla Scuola Secondaria all'Università: le richieste sono diverse e anche l'approccio allo studio può essere difficoltoso. Per ricevere un supporto in questo senso il CESPDP offre un servizio di consulenza per la ricerca di nuove o diverse strategie e metodi di studio tramite l'affiancamento individuale di tutor specializzati.

Materiale didattico: quando possibile, e ritenuto opportuno in base alle richieste dello studente, il CESPDP può fornire:

- **Testi in formato digitale** chiedendoli direttamente alle case editrici disponibili;
- **Fotocopie ingrandite** di dispense, prove d'esame scritte, appunti vari;
- **Trascrizione in digitale** di dispense e parti di testi;
- **Testi in formato audio** prodotti da tutor alla pari o associazioni presenti sul territorio.

Ausili tecnologici: oggi, esistono inoltre diversi strumenti e programmi gratuiti o a pagamento che possono facilitare lo studio e il CESPD può fornire informazioni per aiutare lo studente con DSA a individuare quelli più adatti alle sue esigenze.

Sportello DSA: attraverso la collaborazione dell'associazione Italiana Dislessia - sezione Firenze, viene offerta agli studenti iscritti all'Ateneo la possibilità di fare chiarezza su possibili difficoltà nello studio, di ricevere informazioni dettagliate sulla normativa vigente in materia di DSA (Legge 170/2010 e successive integrazioni) tramite uno sportello di consulenza gestito da esperti del settore.

Servizio di ascolto psicologico: se lo studente con DSA si trova in un momento particolarmente difficile rispetto al suo percorso universitario, tanto da sentirsi bloccato e non sapere come procedere, presso il CESPD esiste un Servizio di ascolto psicologico di cui potersi servire.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito:
<http://www.unifi.it/vp-379-studenti-con-disabilita.html>

Box Informativo: IL CESPD E LE SUE FUNZIONI

L'Università degli Studi di Firenze, al fine di garantire il dritto allo studio, l'uguaglianza e l'integrazione sociale in ambito universitario, attraverso il Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD) fornisce un servizio di assistenza e sostegno agli studenti con disabilità o DSA che ne fanno richiesta. Costituito nel 2006, il centro promuove e coordina studi e ricerche in ambito della disabilità e dei DSA. Il servizio svolge attività di indirizzo e orientamento agli studenti che intendono iscriversi all'Università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare e programmare interventi individualizzati e permettere allo studente di svolgere con profitto il proprio percorso di studi. Tra gli obiettivi che il centro persegue, si trovano:

- Programmare attività di studio e ricerca per migliorare la qualità di vita di studenti, personale docente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Firenze che necessitino di strumenti e/o assistenza specifici per lo svolgimento della loro attività, la partecipazione alla vita universitaria e la realizzazione del percorso formativo prescelto;
- Offrire agli studenti disabili e con DSA un adeguato servizio di accoglienza, collaborazione ed integrazione necessario a facilitarne la piena partecipazione alla vita universitaria a livello didattico, scientifico e sociale, attivando, in sintonia con i competenti Organi di Ateneo, le iniziative necessarie al fine di garantire ad ognuno un effettivo diritto allo studio;
- Promuovere rapporti di collaborazione con altre Università italiane e straniere, con Enti pubblici e privati, mediante stipula di convenzioni o protocolli d'intesa per la realizzazione degli obiettivi istituzionali.

All'interno del sito del CESPD, è possibile trovare il vademecum per il percorso formativo universitario dello studente con disabilità e DSA. Per gli studenti con DSA il centro offre i seguenti servizi:

- Mediazione nei rapporti con i docenti;
- Tutorato;
- Orientamento;
- Consulenza individuale per migliorare lo studio;
- Materiale didattico in formato alternativo;
- Consulenza ai docenti;
- Ausili tecnologici;
- Sportello DSA;
- Servizio di ascolto psicologico.

4.5.2 Delegato del Rettore per le questioni sulla disabilità/DSA

Il Delegato del Rettore per le questioni sulla disabilità/DSA e Presidente del CESPD ricopre il ruolo di garante, referente e promotore a livello di Ateneo per azioni e iniziative rivolte a garantire la presenza e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e DSA nell'Università.

4.5.3 Delegato di Scuola e per la disabilità/DSA

I Delegati di Scuola e Dipartimento per la disabilità/DSA sono docenti che svolgono all'interno delle singole Scuole e Dipartimenti il ruolo di referente didattico per la gestione delle problematiche relative all'orientamento degli studenti disabili o con DSA.

L'elenco dei Delegati di ogni Scuola è pubblicato sul sito di Ateneo.

Gli studenti possono contattare i Delegati di Scuola per richieste e chiarimenti specifici legati ai propri bisogni di studenti con DSA, in particolare:

- **Mediazione:** in situazioni complesse, uno studente con DSA può rivolgersi al Delegato chiedendo un'azione di mediazione con il docente;
- **Consulenza:** gli studenti possono rivolgersi al Delegato per ricevere informazioni e chiarimenti su come affrontare il proprio percorso di studi nel modo più efficace possibile, valutando ad esempio la concessione e la messa a disposizione di strumenti compensativi e misure dispensative anche nel rispetto della legge e dei contenuti disciplinari dei singoli corsi;
- **Azione di coordinamento e supporto:** lo studente può rivolgersi al Delegato di Scuola per portare la documentazione relativa al suo DSA utile per gli esami e/o i test di ammissione e verifica delle conoscenze; sarà poi il Delegato che segnalerà allo stesso studente il servizio CESPD relativo alla ricezione delle certificazioni e delle richieste di eventuali supporti e misure dispensative/compensative.

Per aggiornamenti o informazioni si prega di consultare il sito:

<http://www.unifi.it/vp-1649-organizzazione.html>

4.5.4 Segreterie Studenti e Didattiche

Gli studenti possono rivolgersi alle segreterie didattiche portando la documentazione relativa al DSA e la richiesta di ausili e misure dispensative solo per lo svolgimento del test di ammissione o di verifica delle conoscenze. Le segreterie poi provvedono ad avvertire il Delegato di Scuola e la commissione di esami/test. Gli studenti possono anche decidere di portare la propria certificazione di DSA direttamente al CESPD.

Per ulteriori approfondimenti si veda il sito: <http://www.unifi.it/vp-7373-segreterie.html>

4.5.5 Biblioteche di Ateneo

L'insieme delle biblioteche di Ateneo offrono numerosi servizi agli studenti iscritti, molti dei quali possono essere di notevole supporto durante il percorso universitario. In particolare per uno studente con DSA può risultare molto utile conoscere adeguatamente gli strumenti più comunemente usati nella ricerca, quali ad esempio le varie risorse elettroniche disponibili on line, che possono essere di aiuto per un'impostazione veloce e corretta del metodo di studio e/o per sopperire alle eventuali difficoltà di una lettura veloce.

Oltre ai servizi di consultazione del materiale bibliografico posseduto e di prestito del materiale prestabile presso le biblioteche di Ateneo sono infatti disponibili anche i seguenti servizi:

- **Informazione bibliografica e assistenza** del personale per approfondire l'uso di strumenti sia cartacei che elettronici per la ricerca di informazioni e di documenti (cataloghi, repertori, enciclopedie, dizionari, atlanti, formulari, banche dati, Internet, ecc.);
- **Visite, incontri di orientamento e corsi** periodici di istruzione sull'uso degli strumenti messi a disposizione degli utenti (cataloghi, banche dati, ricerca di informazioni reperibili via web, ecc.);
- **Servizi specifici per disabili**, che includono l'uso computer con programmi di sintesi vocale e il prestito di audiolibri, dei quali possono chiedere fruizione anche gli studenti con DSA;
- **Copia elettronica gratuita di articoli** pubblicati in riviste possedute dalle biblioteche del Sistema bibliotecario d'Ateneo e di cui non esiste l'edizione elettronica;
- **Prestito Interbibliotecario o Inter library loan (ILL) e servizi di fornitura articoli su richiesta o Document Delivery (DD)**, ovvero la possibilità di chiedere, ad altre biblioteche, il prestito di libri e la riproduzione di articoli o di parti di libri, non disponibili presso una delle biblioteche dell'Ateneo;
- **Ricezione delle proposte di acquisto** di materiale non disponibile presso le biblioteche dell'Ateneo.

Per maggiori informazioni si veda il sito: <http://www.sba.unifi.it/index.html>

4.5.6 Sito web di Ateneo

Sul sito web di Ateneo è presente una sezione interamente dedicata alla gestione della presenza di studenti con DSA nell'Università di Firenze accessibile dall'indirizzo www.dsa.unifi.it.

Dalla homepage sono raggiungibili le sezioni dedicate ai contatti, ai servizi e agli strumenti per tutte le diverse figure interessate (studenti, docenti, tutor, personale tecnico amministrativo).

4.5.7 Linee Guida

L'Università degli Studi di Firenze mette a disposizione di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, tutor degli studenti e gestori servizi per DSA le Linee Guida dedicate alla presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA.

Le Linee Guida sono in formato digitale e sono scaricabili dal sito web di Ateneo.

Gli studenti iscritti e futuri possono trovare una sezione specifica a loro dedicata, contenente le buone prassi e le indicazioni operative.

4.5.8 Vademecum

L'Università degli Studi di Firenze mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e tutor degli studenti, un vademecum sintetico con le istruzioni di base per la presa in carico del percorso universitario degli studenti con DSA.

Il vademecum rivolto agli studenti è scaricabile dalla sezione del sito web di Ateneo dedicata ai DSA.

4.5.9 Moodle (corso e-learning)

L'Università degli Studi di Firenze offre un corso e-learning sulla tematica dei DSA mirato a informare e sensibilizzare le diverse figure coinvolte nella gestione della presenza di studenti con DSA all'interno dell'Ateneo fiorentino.

Il corso è rivolto anche agli studenti ed è liberamente accessibile dalla piattaforma Moodle di Ateneo.

4.5.10 Servizio di screening per sospetti DSA (test di autovalutazione)

Eventuali difficoltà di rendimento nello studio o negli esami possono derivare da un'eventuale DSA non diagnosticato (nelle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011 si segnala che più della metà dei casi di studenti con DSA arrivano all'università senza avere ricevuto una diagnosi in precedenza). Di fronte a tali difficoltà il docente può consigliare allo studente di compilare il **questionario di screening** disponibile sul sito ww.dsa.unifi.it che costituisce una prima indagine da effettuare in poco tempo e in piena autonomia.

Nel caso in cui il risultato indichi una possibile presenza di DSA, o lo studente desideri approfondire la questione o ricevere informazioni, può consegnare il questionario compilato al CESPD insieme alla richiesta di consulenza (ricordiamo che tutte le informazioni fornite saranno trattate ai sensi della normativa vigente sulla privacy).

Ricordiamo comunque che il questionario **non costituisce una diagnosi**, ma solo **uno strumento di indagine e di valutazione** che permette di evidenziare alcuni segnali di rischio e indicatori di un possibile DSA.

5. Strategie e metodi di studio

5.1 Cosa vuol dire studiare e quali possono essere le difficoltà di uno studente universitario con DSA

Studiare è un particolare tipo di apprendimento intenzionale in cui sono richieste **abilità** che assicurino modalità di apprendimento efficaci per comprendere e memorizzare le informazioni utili e così acquisire nuove conoscenze.

Il passaggio dalla scuola superiore all'università è un passaggio molto delicato: se si ha già un metodo di studio efficace il passaggio può essere "indolore", in caso contrario l'adeguamento al nuovo contesto formativo e alle nuove richieste può risultare difficile. Per questo può essere necessario dedicare un po' di tempo alla ricerca del metodo di studio più efficace e alla messa a punto di nuove strategie.

I principali ostacoli che gli studenti con DSA possono incontrare sono:

- Difficoltà con attività di lettura (necessità di lettura ripetitiva per arrivare alla comprensione del testo, difficoltà nella gestione della quantità di testi di cui è richiesta la lettura, ecc.);
- Difficoltà con la percezione e gestione del tempo;
- Mancato recupero delle informazioni importanti;
- Difficoltà nell'organizzazione e nella pianificazione;
- Difficoltà a capire le domande durante gli esami;

A partire da tali difficoltà, proponiamo di seguito una serie di accorgimenti, strategie e suggerimenti che possono aiutare lo studente con DSA (e non solo) a migliorare le proprie abilità di studio, favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità.

5.2 Conoscere il proprio stile di apprendimento e individuare un buon metodo di studio

Soprattutto se ci sono difficoltà, il primo passo che lo studente dovrebbe compiere è quello di riflettere sul metodo e le strategie di studio da lui abitualmente utilizzate, per cercare di capire a livello esplicito quei processi che attiva implicitamente.

Ciascuno è infatti dotato di modalità differenti di pensare, imparare ed elaborare le informazioni e tali differenze, dovute alle connessioni cerebrali che da persona a persona avvengono in modo diverso, costituiscono lo **stile di apprendimento personale**.

Questo chiarisce perché esistono studenti che preferiscono apprendere ed esprimersi tramite la scrittura e la parola, e altri che si trovano più a loro agio attingendo alla propria esperienza personale, da esempi pratici o da supporti visivi.

Soprattutto laddove ci sono delle difficoltà è quindi necessario che, per capire e migliorare il proprio metodo di studio, lo studente diventi innanzitutto **consapevole** delle modalità tramite le quali apprende. Inoltre è importante sottolineare che i suggerimenti, i consigli e le strategie di seguito indicate sono solo esemplificativi e rappresentano solo alcune delle tante possibilità esistenti: lo **studio deve essere**

costruito secondo le necessità del singolo studente e sarà sempre lui che dovrà valutare in prima persona quali indicazioni possono risultargli utili o meno.

Prima di entrare nello specifico di alcune possibili strategie di supporto allo studio dello studente universitario – e in particolare allo studente universitario con DSA – è utile individuare le principali fasi in cui generalmente si attua l'attività di studio e le iniziative e gli atteggiamenti che maggiormente contribuiscono a svolgerle in modo efficace:

- **In aula durante la lezione:** durante questa fase vengono raccolte informazioni essenziali per quelle successive e possono essere chiesti “a caldo” e direttamente al docente chiarimenti sugli argomenti trattati; gli appunti più efficaci sono sintetici e fissano i punti chiave (utile usare anche simboli visivi, parole chiave, riferimenti a figure e tabelle, evidenziazione di parti importanti);
- **Dopo la lezione e prima delle verifiche:** utile consultare gli appunti presi a lezione entro uno/due giorni dalla stessa perché questo semplifica l'elaborazione del materiale; i contenuti più importanti possono essere fissati su promemoria o evidenziati nei testi per essere più facilmente recuperati nelle fasi successive; sempre consigliato prevedere tempi ragionevoli e più di un'occasione di approfondimento e memorizzazione.
- **Prima e durante gli esami:** se la forma e/o i criteri utilizzati per la verifica risultano poco chiari è utile chiedere chiarimenti al docente, tali informazioni costituiscono anche un feedback del proprio metodo di studio e possono aiutare a calibrarlo al meglio; durante lo svolgimento della prova (soprattutto se scritta) è sempre necessario valutare attentamente l'uso del tempo a disposizione;
- **Dopo gli esami:** dopo una verifica, qualunque sia stato il risultato, è utile riflettere sull'efficacia del metodo di studio adottato per capire cosa potrebbe essere perfezionato, migliorato o modificato.

5.3 Strategie individuali per il miglioramento del metodo di studio

Le **strategie individuali** generalmente ritenute più efficaci per produrre cambiamenti positivi nello studio includono le seguenti attività:

- Porsi delle domande durante la lettura di un testo;
- Usare e/o produrre schemi e disegni come supporti visivi del pensiero;
- Schematizzare il contenuto del testo;
- Costruire schemi che riproducano le relazioni di significato tra i concetti;
- Utilizzare immagini mentali.

5.4 Strumenti e criteri utili per il miglioramento del metodo di studio

Tra i numerosi fattori che incidono sull'efficacia di un **metodo di studio** risultano particolarmente importanti:

- L'adattamento del materiale di studio alle preferenze di chi apprende;
- L'organizzazione del materiale di studio e la gestione del tempo;
- Il luogo di studio;
- Lo sviluppo dell'abilità di lettura;
- La messa a punto di alcune strategie di studio (elaborazione di appunti, studio di un testo scritto, studio di gruppo).

Di seguito alcuni spunti di riflessione e suggerimenti per cercare di svilupparli al meglio.

5.4.1 Adattamento del materiale di studio alle preferenze di chi apprende

Ogni studente dovrebbe prendere in considerazione le caratteristiche individuali del proprio DSA per rendere il materiale di studio il più possibile adeguato alle proprie esigenze specifiche. In base al tipo di materiale utilizzato gli adattamenti potranno essere:

- **Materiale in formato elettronico:** se il formato lo consente possono essere adeguate alle proprie esigenze le caratteristiche grafiche e formali del testo (tipo e dimensione del carattere, colore dello sfondo e del testo, impaginazione, ecc.);
- **Materiale di studio a stampa:** valutare sempre se è possibile ottenere anche la versione digitale di un testo (E-book) o di un articolo (informarsi anche presso le Biblioteche di Ateneo). Quando è possibile scegliere tra una serie alternativa di testi valutare non solo il contenuto, ma anche l'adeguatezza del formato disponibile.

5.4.2 Organizzazione del materiale di studio e gestione del tempo

Nell'organizzazione e gestione del proprio materiale di studio possono risultare utili le seguenti strategie:

- Se si utilizza un personal computer, **ordinare sempre i file** utilizzando cartelle e documenti che riportino una denominazione appropriata per il materiale che contengono;
- **Utilizzare dei promemoria** (post-it di carta o digitali) per evidenziare parole chiave e informazioni importanti collocandoli in una posizione strategica e accessibile (scrivania, desktop, pagina di apertura del browser, ecc.).

L'efficacia della **gestione del tempo** in funzione dello studio non è riconducibile a una regola standard: la velocità di apprendimento è personale, così come lo è la forma di alternanza tra studio e riposo che permette di ottenere il giusto equilibrio.

Qualunque siano le proprie caratteristiche è però fondamentale imparare a programmare e gestire il tempo a disposizione in funzione di un obiettivo e una scadenza (ad esempio preparazione di un esame).

Gli strumenti di supporto più utili nel pianificare un programma di studio e fissare delle scadenze sono le **agende** e i **planner** (cartacei o digitali) anche perché offrono la possibilità di una visualizzazione immediata ed efficace della situazione.

Nel pianificare il proprio studio, è comunque importante essere anche **realisti e consapevoli** rispetto alle proprie capacità ed esigenze, senza pretendere eccessivamente da se stessi.

5.4.3 Luoghi di studio

Un luogo è tanto più adatto allo studio quanto più si confà allo **stile di concentrazione del singolo individuo**: così come esistono persone capaci di studiare in luoghi molto rumorosi, o con musica in sottofondo, ve ne sono altre che hanno bisogno di luoghi assolutamente silenziosi.

Indicativamente, è però preferibile **utilizzare luoghi silenziosi** (spazi privati, aule di studio, biblioteche ecc.) in quanto **la concentrazione richiede più energie, se sono presenti troppi stimoli nell'ambiente**

Nel caso in cui lo studio debba forzatamente svolgersi in posti rumorosi può allora rivelarsi utile:

- Utilizzare delle cuffie per **ascoltare della musica di sottofondo** (musica senza parole) in quanto gli stimoli acustici non-verbali tendono ad essere ignorati dopo un po' e assumono il valore di "isolanti".
- **Leggere a bassissima voce "mormorando" quanto si legge**: tale sistema tende a rallentare un po' la velocità di lettura, ma può anche isolare da stimoli esterni favorendo così la concentrazione.

Anche in questo caso, è importante **conoscere se stessi e le proprie abitudini** per scoprire in quali condizioni si ottiene il miglior rendimento e cercare di replicarle.

5.4.4 Abilità di lettura

Tra le abilità richieste dallo studio la **lettura** è indubbiamente fondamentale per l'acquisizione delle informazioni che altri vogliono trasmettere: leggere è infatti come interiorizzare le informazioni acquisite da altri. Si possono delineare tre principali tipologie di lettura utilizzate nello studio:

- **Lettura superficiale**: utilizzata per selezionare velocemente le principali informazioni contenute nel testo; gli elementi grafici particolari (foto, illustrazioni, grafici) e le parti di testo evidenziate (titoli, sottotitoli, neretti, corsivi, ecc.) contribuiscono nell'orientare la ricerca; questo tipo di lettura presuppone che si conoscano le modalità in cui vengono strutturate le varie parti di un testo (indice, introduzione, conclusioni, capitoli, ecc.) e il ruolo di tabelle, intestazioni, formattazioni del carattere, ecc.
- **Lettura veloce**: utilizzata per cercare nel testo le informazioni necessarie per uno scopo preciso (spesso informazioni puntuali); attraverso questa tecnica l'informazione richiesta può essere trovata velocemente senza dover necessariamente leggere tutto il testo;
- **Lettura approfondita**: è il processo più faticoso e impegnativo; può essere migliorato imparando a sfruttare al meglio i diversi apparati (indici, note, ecc.); alcuni "trucchi" - quali prendere appunti, segnare note a fianco del testo, evidenziare singole parti - possono essere di aiuto nella fase di memorizzazione.

5.4.5 Strategie di studio

Lo studente universitario con DSA può scegliere di adottare una serie di **strategie di studio** che, attentamente valutate e adattate alla situazione, alle caratteristiche e ai suoi bisogni specifici, potrebbero alleggerire alcune delle difficoltà direttamente legate al suo disturbo.

In relazione alle diverse fasi dello studio elenchiamo di seguito alcuni spunti di riflessione e alcune buone prassi che potrebbero essere facilmente adottate.

Prendere appunti

Gli appunti rappresentano una prima forma di rielaborazione dei contenuti che si desidera apprendere e come tali devono risultare efficaci per fissare velocemente i concetti e riassumerli in forme visive immediate e facilmente comprensibili; possono essere distinti per finalità e metodi in due principali tipologie:

Appunti presi durante una lezione: risultano tanto più funzionali quanto più sono chiari e favoriscono il ragionamento individuale; non devono essere la trascrizione della lezione (per questo meglio affidarsi a una registrazione audio o video); per risultare pienamente efficaci devono essere consultati entro breve tempo per essere corretti/modificati/integrati.

Finalità:

- Aumentare la soglia di attenzione durante la lezione;
- Annotare riferimenti bibliografici;
- Annotare ragionamenti/criteri utili per interpretare correttamente i testi oggetto di studio;
- Segnare quali approfondimenti devono essere fatti in seguito;
- Annotare gli argomenti più importanti e gli aspetti possono essere considerati secondari;
- Fissare la terminologia da utilizzare.

Metodo:

- Non è necessario scrivere tutto;
- Annotare i concetti principali con brevi riassunti, schemi, parole chiave;
- Usare abbreviazioni e simboli che possano risultare chiari anche a distanza di tempo;
- Rielaborare gli appunti entro breve tempo (uno/due giorni);
- Annotare data, materia e docente a cui sono riferiti e un titolo che ne specifichi il contenuto;
- Tenere gli appunti distinti in base al corso/materia al quale si riferiscono.

Appunti presi durante la fase di studio personale: costituiscono l'occasione per fissare i concetti e costituiscono una rielaborazione personale del materiale.

Finalità:

- Schematizzare, riassumere;
- Fissare i collegamenti;
- Facilitare le varie fasi di memorizzazione.

Metodo:

- Riassumere in brevi testi il contenuto di sezioni/capitoli;
- Costruire schemi, diagrammi e mappe utilizzando termini chiave (mirati a richiamare immediatamente alla memoria le informazioni);
- Annotare ciò che risulta poco chiaro e deve essere approfondito o chiarito;
- Annotare ciò che risulta difficile ricordare (date, teorie, collegamenti, ecc.): la scrittura facilita il ricordo e mantiene traccia di informazioni che potranno essere utili in seguito.

Studio di un testo scritto: per prepararsi a una verifica o a una prova spesso è richiesto di leggere e studiare più libri, contenenti numerose informazioni e concetti. Per gestire adeguatamente tale attività e cercare di renderla non eccessivamente frustrante o faticosa, possono essere utili le seguenti strategie:

- **Leggere prima di leggere servendosi degli indici testuali:** utile per orientarsi velocemente nei contenuti e per favorire l'organizzazione dello studio;
- **Segnare brevi annotazioni a fianco del testo:** usare parole brevi capaci di sintetizzare efficacemente il contenuto e utili da consultare durante la lettura e la fase di memorizzazione; le parole lette in sequenza possono essere usate anche come forma di riassunto; il testo può essere anche scomposto in sezioni in base al contenuto annotando a fianco di ciascuna di esse una parola chiave, un simbolo visivo, ecc.;
- **Evidenziare:** mettere in evidenza i contenuti più importanti di un testo durante la lettura può facilitare l'individuazione dei contenuti più importanti e la memorizzazione nelle fasi di successive; le modalità grafiche possono essere molteplici (evidenziatori di colori differenti, segni, sottolineature, cornici, ecc.)
- **Realizzare mappe mentali/concettuali:** organizzare graficamente quanto appreso (o in corso di apprendimento) realizzando mappe mentali o concettuali può favorire la sistematizzazione delle conoscenze; per la loro costruzione usare parole chiave e collegamenti grafici che rappresentino le relazioni tra i concetti;
 - **Schematizzare:** la schematizzazione è una forma di elaborazione profonda e efficace che può risultare particolarmente utile per gestire e selezionare un'ingente quantità di informazioni; per costruire gli schemi usare parole chiave, abbreviazioni e simboli; come regola generale, usare schemi sintetici per gestire argomenti ampi e usare schemi dettagliati per fissare singoli aspetti.

Gruppi di studio: un gruppo di studio può rappresentare un'occasione privilegiata di confronto e apprendimento, ma risulta efficace solo se è preceduta da una fase individuale di comprensione e memorizzazione in quanto, solo se si possiede una conoscenza di base dei testi e degli argomenti, si può impostare proficuamente una fase condivisa.

Un gruppo di studio efficace deve infatti possedere le seguenti caratteristiche:

- **Omogeneità**, ovvero differenze di capacità e di preparazione tra i membri del gruppo non eccessive;
- **Centralità del compito**, rispetto ad altre attività;

- **Programmi** (tempi e argomenti) e **obiettivi** chiari e condivisi da tutti i membri;
- **Dimensioni contenute** (da due a sei persone) al fine di coinvolgere tutti i partecipanti.

Le principali possibili ricadute positive dello studio di gruppo sono:

- **Miglioramento del metodo di studio individuale** (confronto e scoperta di nuovi metodi)
- **Impostazione più corretta e efficace della prova di esame** (possibilità di esporre in pubblico quanto appreso, riduzione dell'ansia, raccolta di informazioni sulla prova, supporto emotivo).

Box applicativo: STRATEGIE E METODO DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ

L'**attività di studio universitaria** richiede normalmente una lettura attenta di più testi al fine di comprendere e memorizzare le informazioni utili; nel caso di studenti con DSA, possono essere incontrate difficoltà derivanti da:

- Mancato automatismo della lettura;
- Mancata percezione e gestione del tempo;
- Mancato recupero delle informazioni importanti;
- Difficoltà nell'organizzazione e pianificazione.

Gli **accorgimenti e le principali strategie di supporto allo studio** che possono essere presi in considerazione dallo studente sono:

- **Adattamento del materiale di studio:** quando possibile, intervenire sulle caratteristiche grafiche e formali di un testo (tipo e dimensione del carattere, colore dello sfondo e del testo, impaginazione, ecc.) per adattarlo alle proprie esigenze specifiche e renderlo più leggibile;
- **Organizzazione del materiale e gestione del tempo:** post-it (digitali/cartacei) e cartelle/documenti denominati in modo appropriato possono aiutare a gestire ordinatamente lo studio; fondamentale imparare a programmare e gestire il tempo a disposizione in funzione di un obiettivo/scadenza; utili per pianificare lo studio agende e planner (cartacei/digitali);
- **Luogo di studio:** deve essere adatto al proprio stile di concentrazione in quanto un ambiente favorevole riduce il dispendio di energie; adeguati spazi privati, aule studio e biblioteche; per concentrarsi in un ambiente rumoroso può essere utile ascoltare in cuffia musica senza parole;
- **Abilità di lettura:** attività fondamentale che permette di acquisire informazioni che altri vogliono trasmettere; esistono più tipologie di lettura che possono rappresentare dei veri e propri strumenti di studio (lettura superficiale, lettura veloce e lettura approfondita);
- **Appunti:** sono una prima forma di rielaborazione personale che aiuta a selezionare e ordinare le informazioni; possono essere **presi durante una lezione** per rielaborare quanto esposto dal docente e favorire il ragionamento individuale (più efficaci se consultati entro uno/due giorni); possono essere **presi durante la fase di studio personale** per fissare i concetti appresi;
- **Studio di un testo:** per migliorarne la comprensione/memorizzazione utile leggere indici, segnare note a fianco del testo, evidenziare; realizzare mappe mentali/concettuali, schematizzare;
- **Gruppi di studio:** dopo una prima fase di studio individuale possono rappresentare un'occasione di scambio, confronto, apprendimento e ripasso. Per funzionare adeguatamente il gruppo di studio deve possedere determinate caratteristiche.

Ogni studente **dovrà valutare autonomamente se queste indicazioni possono risultargli utili o meno** sulla base delle proprie modalità di apprendimento, delle proprie esigenze specifiche e in relazione all'impegno e al tempo necessari.

Bibliografia

INTRODUZIONE

- Associazione Italiana Dislessia, Comitato promotore Consensus Conference (2006), *Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference*, Montecatini Terme, 22-23 settembre.
- Associazione Italiana Dislessia (2015), *Cos'è la dislessia?*, (<http://www.aiditalia.org/it/la-dislessia/introduzione-alla-dislessia>).
- Berton M. A., Ciceri F., Craighero M., Dazzi V., Grandi L., Lampugnani G., Meloni A., Peroni M., Savelli E., Staffa N., Stella G. (2006), *Strategie e tecnologie per l'apprendimento: risorse educative per famiglia e scuole*, "Dislessia. Giornale Italiano di Ricerca clinica e applicativa", Vol. 3, n.3 ottobre, Erickson, Trento.
- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), *Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile*, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* (http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf).
- Dehaene S.(2009), *I neuroni della lettura*, Raffaello Cortina, Milano.
- Fink R. P. (1998), *Literacy development in successful men and women with dyslexia*, "Annals of Dyslexia", vol. 48, 311-346.
- Genovese E. et al. (a cura di) (2010), *Dislessia e Università*, Erickson, Trento.
- Genovese E. et al. (2011), *Dislessia nei giovani adulti*, Erickson, Trento.
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf).
- Lami L. et al. (2008), *Evoluzione del profilo di lettura della dislessia. Studio longitudinale su un gruppo di dislessici divenuti giovani adulti*, "Dislessia", vol. 5 n.1, 7-17.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Lorusso M. L., Vernice M., Dieterich M., Brizzolara D., Mariani E. Masi, S. D., Mele, A. (2014), *The process and criteria for diagnosing specific learning disorders: indications from the Consensus Conference promoted by the Italian National Institute of Health*, "Annali dell'Istituto Superiore di Sanità", 50(1), 77-89.
- Martino et al. (2011), *La valutazione della dislessia nell'adulto*, (<http://www.airipa.it/wp-content/uploads/2013/04/Martino-et-al2011.pdf>).
- Maysless N., Breznitz V. (2011), *Brain activity during processing objects and pseudo-objects: comparison between adult regular and dyslexic readers*, "Clinical Neurophysiology", 122, 284-298.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*,

(http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf).

- Olofsson A., Ahl A., Taube K. (2012), *Learning and study strategies in university students with dyslexia: Implications for teaching*, "Procedia - Social and Behavioral Sciences", vol. 47, pp. 1184 – 1193.
- Pannetier E. (2010), *Comprendre la dyslexie*, Ambre Editions, Genève.
- Pino M., Mortari L. (2014), *The Inclusion of Students with Dyslexia in Higher Education: A Systematic Review Using Narrative Synthesis*, "Dyslexia", vol.20, pp. 346–369.
- Pollak D. (2006), *Dislessia all'Università: la situazione in Inghilterra*, videoconferenza del 15 novembre 2006 in collaborazione con l'Università degli Studi di Insubria, Varese.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (2012), *Accordo su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*, (<http://www.statoregioni.it/DetailDoc.asp?IDDoc=37451&IdProv=11032&tipodoc=2&CONF>).
- Reid A.A. et al. (2006), *Cognitive Profiles of adult developmental Dyslexics: Theoretical implications*, "Wiley InterScience", 13, 1-24.
- Reid G., Strnadová I., Cumming T. (2013), *Expanding horizons for students with dyslexia in the 21st century: universal design and mobile technology in Journal of Research*, "Special Educational Needs", Vol. 13, n. 3, pp. 175–181.
- Tretti Lucina M., Tressoldi Patrizio E., Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento (2013), *Definizione e caratteristiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, (<http://www.airipa.it/cosa-sono-i-dsa/470-2/>).
- Trisciuzzi L., Zappaterra T. (2014), *La dislessia. Una didattica speciale per le difficoltà di lettura e scrittura*, Guerini e Associati, Milano.
- Università degli Studi dell'Insubria, Servizio Studenti Disabili (2015), *Carta dei Servizi*, (<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/servizi/servizio-studenti-disabili.html>).
- Università degli Studi di Bologna, *Servizio Studenti con DSA, Servizi per studenti con DSA*, (<http://www.studentidisabili.unibo.it/>).
- Università degli Studi di Milano, Servizio disabili e DSA, *Segnalazione e autovalutazione DSA*, (http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiodisabili/modulo_segnalazione_DSA.pdf).
- Università degli Studi di Sassari, Studenti disabili e con DSA (2015), *Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)*, (<http://www.uniss.it/Ateneo/il-nostro-Ateneo/studenti-disabili/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>).
- Università degli Studi di Siena, Accoglienza disabili e servizi DSA (2015), *Servizio DSA*, (<http://www3.unisi.it/w2d3/v3/view/unisi/internet/minisito2.html?fld=6828>).
- University of Pennsylvania, Weingarten Learning Resources Center (2002), *Teaching Students Who Have a Learning Disability: Strategies for Faculty, Tutors, and Learning Instructors*, (<https://www.ubalt.edu/downloads/T-PenTeachingStrategies.pdf>).
- Vinegrad M. (1994), *A revised Adult Dyslexia Checklist*, "Educare", No. 48, Marzo.
- Vio C. et al. (2012), *Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico*, Erickson, Trento.
- Zappaterra T. (2010), *Special needs a scuola. Pedagogia e didattica inclusiva per alunni con disabilità*, ETS, Pisa, 2010.

- Zappaterra T. (2012), *La lettura non è un ostacolo. Scuola e DSA*, ETS, Pisa.

COSA DICE LA LEGGE

- Associazione Italiana Dislessia (2015), *Cos'è la dislessia?*, (<http://www.aiditalia.org/it/la-dislessia/introduzione-alla-dislessia>).
- Associazione Italiana Dislessia, Comitato promotore Consensus Conference (2006), *Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference*, Montecatini Terme, 22-23 settembre.
- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), *Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile*, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* (http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2015), *Nota CNUDD sui test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato A.A. 2015/16*.
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf).
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2015), *Decreto N. 463 del 3 luglio 2015 Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 15/16*, (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/luglio/dm-03072015.aspx>).
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (2012), *Accordo su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*, (<http://www.statoregioni.it/DetailDoc.asp?IDDoc=37451&IdProv=11032&tipodoc=2&CONF>).
- Tretti Lucina M., Tressoldi Patrizio E., Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento (2013), *Definizione e caratteristiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, (<http://www.airipa.it/cosa-sono-i-dsa/470-2/>).
- Università degli Studi di Milano, Servizio disabili e DSA, *Segnalazione e autovalutazione DSA*, (http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiodisabili/modulo_segnalazione_DSA.pdf).
- Università degli Studi di Sassari, Studenti disabili e con DSA (2015), *Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)*, (<http://www.uniss.it/Ateneo/il-nostro-Ateneo/studenti-disabili/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>).
- Università degli Studi di Siena, Accoglienza disabili e servizi DSA (2015), *Servizio DSA*, (<http://www3.unisi.it/w2d3/v3/view/unisi/internet/minisito2.html?fld=6828>).

FUTURI STUDENTI

- Centro Studi e Ricerche per le Problematiche della Disabilità (2010), *Vademecum per il percorso formativo universitario dello studente disabile*, (<http://www.cedis.unifi.it/CMpro-v-p-38.html>).
- Lami L. et al. (2008), *Evoluzione del profilo di lettura della dislessia. Studio longitudinale su un gruppo di dislessici divenuti giovani adulti*, "Dislessia", vol. 5 n.1, 7-17.
- Olofsson A., Ahl A., Taube K. (2012), *Learning and study strategies in university students with dyslexia: Implications for teaching*, "Procedia - Social and Behavioral Sciences", vol. 47, pp. 1184 – 1193.
- Trisciuzzi L., Zappaterra T. (2014), *La dislessia. Una didattica speciale per le difficoltà di lettura e scrittura*, Guerini e Associati, Milano.
- Università degli Studi di Bologna, *Servizio Studenti con DSA, Servizi per studenti con DSA*, (<http://www.studentidisabili.unibo.it/>).
- Università degli Studi di Firenze (2014), *Manifesto degli Studi*, (http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/1516/manifesto_degli_studi_2015_2016.pdf).
- Zappaterra T. (2012), *La lettura non è un ostacolo. Scuola e DSA*, ETS, Pisa.

STUDENTI ISCRITTI: COSA SAPERE PER AFFRONTARE AL MEGLIO IL PERCORSO UNIVERSITARIO

- aDShe Association of Dyslexia Specialist in Higher Education (2011), *Guidance for Good Practice: Reasonable Adjustments*, (<http://adshe.org.uk/wp-content/uploads/ADSHE-Guidelines-June-20091.pdf>).
- Aiutodislessia (2013), *Linee Guida per la leggibilità*, (<http://www.aiutodislessia.net/le-linee-guida-per-la-leggibilita/>).
- Aiutodislessia (2015), *Insegnanti: cosa è bene sapere*, (<http://www.aiutodislessia.net/insegnanti-cosa-e-bene-sapere/>).
- Associazione Italiana Dislessia (2015), *Cos'è la dislessia?*, (<http://www.aiditalia.org/it/la-dislessia/introduzione-alla-dislessia>).
- Associazioni Italiana Dislessia Lombardia (2010), *Software, Elenco dei Software*, (<http://aidlombardia.it/risorse/software/elenco-dei-software>).
- Bannister D., gruppo e-Learning Technologies dell'Università di Wolverhampton (2010), *Come usare al meglio la vostra LIM, European Schoolnet Bruxelles*, (http://moe.eun.org/c/document_library/get_file?uuid=9b277bc4-603f-488f-a878-cb33a78d59ad&groupId=10620).
- British Dyslexia Association (2015), *Typefaces for dyslexia*, B.D.A. New Technologies Committee (<https://bdanewtechnologies.files.wordpress.com/2011/03/typefaces6.pdf>).
- British Dyslexia Association (2015), *Access arrangements*, (<http://www.bdadyslexia.org.uk/parent/access-arrangements>).
- British Dyslexia Association (s.d.), *Dyslexia Style Guide*, (http://www.bdadyslexia.org.uk/common/ckeditor/filemanager/userfiles/About_Us/policies/Dyslexia_Style_Guide.pdf).

- Britton D. (2013), *Dyslexia. Information design: Recreating the feeling of reading with Dyslexia* (<http://danielbritton.info/195836/2165784/design/dyslexia>).
- Calvani A. (a cura di) (2011), *Principi di comunicazione visiva e multimediale: fare didattica con le immagini*, Roma, Carocci editore.
- CAST (2011). *Universal Design for Learning Guidelines version 2.0*. Wakefield, MA: Author, (<http://www.udlcenter.org/aboutudl/udlguidelines>).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2014), *Linee Guida* (http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/21-10-2014/linee_guida_cnudd_2014.pdf).
- CNUDD Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità (2015), *Nota CNUDD sui test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato A.A. 2015/16*.
- Cooperativa Anastasis, *Strumenti compensativi*, (<http://www.anastasis.it/dislessia-e-dsa/strumenti-compensativi>).
- Cornoldi C. et al. (2010), *Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio*, (<http://www.airipa.it/wp-content/uploads/2013/04/MetodoStudio010.pdf>).
- Dehaene S. (2009), *I neuroni della lettura*, Raffaello Cortina, Milano.
- DSAverona.it (2015), *Tecnologie, Font open source ad alta leggibilità*, (http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com_content&view=article&id=102:font-open-source-ad-alta-leggibilita&catid=19&Itemid=135).
- DSAverona.it, *Buone Pratiche, Strategie per lo studio efficace*, (http://www.dsaverona.it/j/index.php?option=com_content&view=article&id=34:strategie-x-studio-efficace&catid=22&Itemid=143).
- Dolan R. P., Hall T.E. (2001), *Universal design for learning: implications for large-scale assessment*, "IDA Perspectives", 27 (4), 22-25.
- Fogarolo F. (2005), *I fattori che condizionano la leggibilità*, in Baracco L., *Questione di leggibilità. Se non riesco a leggere non è solo colpa dei miei occhi*, Progetto Lettura Agevolata, Comune di Venezia (<http://www.letturagevolata.it/uploads/files/questionedileggibilita.pdf>).
- Fogarolo F. (2007), *Il computer di sostegno: ausili informatici a scuola*, Erickson, Trento.
- Fogarolo F., Scapin C., (2010), *Competenze compensative: tecnologie e strategie per l'autonomia scolastica degli alunni con dislessia e altri DSA*, Erickson, Trento.
- Friso et al. (2012), *Studio efficace per ragazzi con DSA*, (http://shop.erickson.it/front4/Image/Products%5CLIBRO_978-88-6137-970-1_Z502_Studio-efficace-per-i-ragazzi-con-dsa%5CPdf%5CSFO_978-88-6137-9701_Studio_efficace_per_ragazzi_con_DSA.pdf).
- Guaraldi G., Genovese E. (2012), *La Lavagna Interattiva Multimediale a supporto degli studenti disabili e con DSA all'Università di Modena e Reggio Emilia*, "Form@re", n.7-8, Edizioni Erickson, Trento.
- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf)

- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2015), *Decreto N. 463 del 3 luglio 2015 Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 15/16*, (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/luglio/dm-03072015.aspx>).
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Marzocchi G. M. et al. (2011), *La presa in carico dei bambini con ADHD e DSA*, Erickson, Trento.
- Meyer, A., Rose, D.H., & Gordon, D. (2014), *Universal design for learning: Theory and practice*, Wakefield MA: CAST (<http://udltheorypractice.cast.org/login>).
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegato al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf).
- Olofsson A., Ahl A., Taube K. (2012), *Learning and study strategies in university students with dyslexia: Implications for teaching*, "Procedia - Social and Behavioral Sciences", vol. 47, pp. 1184 – 1193.
- Pedley, M. (2006), *Designing for dyslexics: Part 3 of 3*, (<http://accessites.org/site/2006/11/designing-for-dyslexics-part-3-of-3>).
- Peroni M. et al. (2010), *Guida agli Ausili Informatici. DISLESSIA, come utilizzare al meglio le nuove tecnologie con i DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO*, Anastasis, Bologna.
- Pino M., Mortari L. (2014), *The Inclusion of Students with Dyslexia in Higher Education: A Systematic Review Using Narrative Synthesis*, "Dyslexia", vol.20, pp. 346–369.
- Ranaldi F., Nisbet P. (2010), *Accessible Textual Resources*, CALL Scotland, The University of Edinburgh, (<http://www.callscotland.org.uk/common-assets/cm-files/books/accessible-text-guidelines-for-good-practice.pdf>).
- Reid A.A. et al. (2006), *Cognitive Profiles of adult developmental Dyslexics: Theoretical implications*, "Wiley InterScience", 13, 1-24.
- Reid G., Strnadová I., Cumming T. (2013), *Expanding horizons for students with dyslexia in the 21st century: universal design and mobile technology in Journal of Research*, "Special Educational Needs", Vol. 13, n. 3, pp. 175–181.
- Rello L., Baeza-Yates R. (2012), *Optimal colors to improve readability for people with dyslexia*, in *Text customization for readability on line Symposium, 19 november 2012*, (<https://www.w3.org/WAI/RD/2012/text-customization/r11>).
- Simoneschi G. (a cura di) (2010), *Dislessia e disturbi specifici di Apprendimento. Teoria e prassi in una prospettiva inclusiva*, "Annali della Pubblica Istruzione", 2, b.
- The Ohio State University Partnership Grant (s.d.), *Fast fact for faculty. Improving the Quality of Education for Students with Disabilities, Universal design for learning: Elements of good teaching*, (<https://ada.osu.edu/resources/fastfacts/Universal-Design-FF.pdf>).
- Università degli Studi di Firenze (2014), *Manifesto degli Studi*, (http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/1516/manifesto_degli_studi_2015_2016.pdf).
- Università degli Studi di Milano, Servizio disabili e DSA, *Segnalazione e autovalutazione DSA*, (http://www.unimi.it/cataloghi/ufficiodisabili/modulo_segnalazione_DSA.pdf).

- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA, *Servizi per studenti dislessici*, (<http://www.asd.unimore.it/site/home/servizi-per-studenti-dislessici.html>).
- Università degli Studi di Pisa (2015), *Sportello Dislessia e DSA*, (risorsa disponibile on line: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174>).
- Università degli Studi di Sassari, Studenti disabili e con DSA (2015), *Linee Guida sui DSA per i docenti. Concetti generali*, (<http://www.uniss.it/Ateneo/il-nostro-Ateneo/studenti-disabili/disturbi-specifici-dellapprendimento-dsa>).
- Università degli Studi di Siena, Accoglienza disabili e servizi DSA (2015), *Servizio DSA*, (<http://www3.unisi.it/w2d3/v3/view/unisi/internet/minisito2.html?fld=6828>).
- University of California, Berkeley, Disabled Students' Program (2011), *Teaching Students with Disabilities*, UC Berkeley (<http://www.dsp.berkeley.edu/faculty/resources/teaching#8>).
- University of Pennsylvania, Weingarten Learning Resources Center (2002), *Teaching Students Who Have a Learning Disability: Strategies for Faculty, Tutors, and Learning Instructors*, (<https://www.ubalt.edu/downloads/T-PenTeachingStrategies.pdf>).
- University of Washington, DO-IT (2012), *Academic Accommodations for Students with Learning Disabilities: Achieving equal access through accommodations and universal design* (<http://www.washington.edu/doit/academic-accommodations-students-learning-disabilities>).
- University of Washington, DO-IT (2014), *Working Together: Computers and People with Learning Disabilities. Providing access to technology*, (<http://www.washington.edu/doit/sites/default/files/atoms/files/WT-Computers-People-Learning-Disabilities.pdf>).

STRATEGIE E METODI DI STUDIO

- aDShe Association of Dyslexia Specialist in Higher Education (2011), *Guidance for Good Practice: Reasonable Adjustments*, (<http://adshe.org.uk/wp-content/uploads/ADSHE-Guidelines-June-20091.pdf>).
- British Dyslexia Association (2015), *Typefaces for dyslexia*, B.D.A. New Technologies Committee (<https://bdanewtechnologies.files.wordpress.com/2011/03/typefaces6.pdf>).
- British Dyslexia Association (s.d.), *Dyslexia Style Guide*, (http://www.bdadyslexia.org.uk/common/ckeditor/filemanager/userfiles/About_Us/policies/Dyslexia_Style_Guide.pdf).
- Calvani A. (a cura di) (2011), *Principi di comunicazione visiva e multimediale: fare didattica con le immagini*, Roma, Carocci editore.
- Cornoldi C., (2011), *DSA e strategie metacognitive di studio*, (<http://www.slideshare.net/imartini/c-cornoldi-bl-aprile-2011>).
- Cornoldi C. et al. (2010), *Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio*, (<http://www.airipa.it/wp-content/uploads/2013/04/MetodoStudio010.pdf>).
- Friso et al. (2012), *Studio efficace per ragazzi con DSA*, (http://shop.erickson.it/front4/Image/Products%5CLIBRO_978-88-6137-970-1_Z502_Studio-efficace-per-i-ragazzi-con-dsa%5CPdf%5CSFO_978-88-6137-9701_Studio_efficace_per_ragazzi_con_DSA.pdf).

- Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2011), *Decreto N. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/prot5669_11.pdf).
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, "Gazzetta Ufficiale" n. 244 del 18 Ottobre 2010.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione (2011), *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011*, (http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/76957d8d-4e63-4a21-bfef-0b41d6863c9a/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf).
- Smyte A., Centro Studi per la Dislessia e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Fondazione Padre Alberto Mileno ONLUS (2010), *Guida sulle abilità di studio degli individui dislessici*, (<http://www.fondazionemileno.it/wp-content/uploads/2011/01/ian-ultima-versione.pdf>).
- Roediger L., Karpicke J. (2006), *Test-enhanced Learning: Taking Memory Tests improves Long-term Retention*, "Psychological Science", vol. 17 no. 3 249-255.
- Università degli Studi di Milano (2006), *Lo studente strategico, (Ri)scoprire il proprio metodo di studio*, (<http://studenti.unimi.it/studentestrategico/metodo/metodo.htm>).

Elenco sigle e abbreviazioni

Art. = articolo

CNUDD = Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità

DD = Document Delivery (traducibile in “servizi di fornitura articoli su richiesta”)

DM = Decreto Ministeriale

DSA = Disturbi Specifici di Apprendimento

ILL = Inter Library Loan (traducibile in “prestito interbibliotecario”)

N. = Numero

OCR = Optical Character Recognition (traducibile in “riconoscimento ottico dei caratteri”)

OFA = Obblighi Formativi Aggiunti)

SDDA = Servizio Disabilità/DSA di Ateneo

SSN = Servizio Sanitario Nazionale